



Programma d'Informazione e di Empowerment sui Diritti delle persone LGBTQI+

Edizione italiana

Febbraio 2021

The content of this publication represents the views of the author only and is its sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it

Indice

Programma d'informazione sui diritti LGBTQI+

Corso 1	5
Introduzione	5
Seminari d'Informazione sui Diritti delle Persone LGBTQI+	7
Seminari di Empowerment sui Diritti delle persone LGBTQI+	7
2.1 Sinossi	12
2.2 Risultati dell'apprendimento	12
2.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)	12
2.4 Strumenti del corso (sperimentali)	13
2.5 Schema del corso	13
2.6 Sezione #1:	13
2.7 Sezione #.2:	21
Corso 3	32
Diritti e Rappresentazione delle persone LGBTQI+	32
3.1 Sinossi	32
3.2 Risultati dell'apprendimento	32
3.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)	32
3.4 Strumenti del corso (sperimentali)	33
3.5 Schema del corso	33
3.6 Sezione #1:	33
3.7 Sezione #.2:	38
3.8 Background teorico del Corso 3	39
Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello internazionale & delle Nazioni Unite:	39
Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello europeo:	40

Impatto della discriminazione sulle persone LGBTQI+	42
Discriminazione e barriere	42
3.9 Fonti e Riferimenti	44
4.8 Fonti e Riferimenti	54
4.9 Appendici	55
Corso 1	72
Introduzione	72
Seminari d'Informazione sui Diritti delle Persone LGBTQI+	74
Seminari di Empowerment sui Diritti LGBTQI+	74
Corso 2	78
Atteggiamenti verso le persone e i diritti LGBTQI+	78
2.1 Sinossi	79
2.2 Risultati dell'apprendimento	79
2.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)	79
2.4 Strumenti del corso (sperimentali)	79
2.5 Schema del corso	79
Parte I: Lavoro in gruppi	80
Parte II: Discussione	81
Parte III: Presentazione	81
2.8 Background teorico del Corso 2	85
Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello internazionale & delle Nazioni Unite:	85
Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello europeo:	86
2.9 Fonti e Riferimenti	87
Corso 3	89
Informazioni sulla partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica e atteggiamenti a questo riguardo	89
3.1 Sinossi	89
3.2 Risultati dell'apprendimento	89

3.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)	90
3.4 Strumenti del Corso (sperimentali)	90
3.5 Schema del corso	90
3.7 Fonti e Riferimenti	93
3.8 Appendici	93
Corso 4	94
Come impegnarmi nei processi politici?	94
4.1 Sinossi	95
4.2 Risultati dell'apprendimento	95
4.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)	95
4.1 Strumenti del Corso (sperimentali)	96
4.5 Schema del corso	96
4.6 Sezione #.1:	96
4.7 Sezione #2:	98
4.8 Background teorico del Corso 4	99
4.9 Fonti e Riferimenti	101
4.10 Appendici	101

Ringraziamenti & Avvertenza

Questo documento è stato pubblicato nell'ambito del progetto VoiceIt: *Dare Voce alle Persone LGBTQI+ in Politica*, finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea (REC 2014-2020) recante il numero 849107.

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta le opinioni dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione Europea non accetta alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni qui contenute.

Curatori

Georgia Charalambous, Vasilis Pavli & Margarita Kapsou, Cipro, a nome di Accept CY

Autori

Georgia Charalambous, Accept CY, Cipro
Vasilis Pavli, Accept CY, Cipro
Barbara Giovanna Bello, ANS, Italia
Maria Elli Doufexi Kaplani, KMOP, Grecia
Filippos Paganis, KMOP, Grecia
Maggie Monica-Leigh Carter, UNRISD, Svizzera



Programma d'Informazione sui diritti LGBTQI+

Corso 1

Introduzione

1.1 Sinossi

Il presente corso mira a spiegare ai partecipanti gli scopi e gli obiettivi del progetto e del seminario e a dare a partecipanti e formatori il tempo e lo spazio per conoscersi. L'esercizio rompighiaccio contribuirà a creare un'atmosfera accogliente e rilassata e servirà come preparazione per i corsi successivi. La durata del corso è di 30 minuti.

1.2 Risultati dell'apprendimento

Al termine di questo Corso, i tirocinanti dovrebbero:

- Capire l'ambito e gli obiettivi del progetto e del seminario;
- Conoscersi l'un l'altro;
- Essere preparati a partecipare al corso successivo;
- Stabilire le regole di base che tutti i partecipanti dovrebbero seguire durante la formazione.

1.3 Strategia d'Insegnamento specifica (proposta per questo corso)

- Approccio didattico centrato sullo studente;
- Esercizi partecipativi, ad esempio attività rompighiaccio, accordo sulle regole di base.

1.4 Strumenti del corso (sperimentali)

Partner del Progetto

- Presentazione in Powerpoint;
- Esercizio rompighiaccio;
- Attività di gruppo.

1.5 Schema del corso

Sezione #.1.: Presentazione del progetto e del seminario

Sezione #.2.: Attività rompighiaccio

Sezione #.3.: Determinazione delle regole di base

1.6 Sezione 1

1.6.1 Presentazione del progetto e del seminario

I formatori danno il benvenuto ai partecipanti a questo seminario e presentano il progetto, il suo scopo e i suoi obiettivi e lo scopo e gli obiettivi del seminario. I formatori possono usare una presentazione in PowerPoint di una durata di 5-10 minuti. Il progetto "VoiceIt - Dare voce alle persone LGBTQI+ in politica" si propone di contribuire all'inclusione delle persone LGBTQI+ nei processi decisionali politici in Grecia, Cipro e Italia: creando una visione condivisa sull'inclusione delle persone LGBTQI+ nella vita politica; aumentando la partecipazione delle persone LGBTQI+ al processo decisionale politico; rafforzando le reti nazionali/internazionali delle persone LGBTQI+ interessate a partecipare a questi processi; promuovendo in stakeholder e opinione pubblica la consapevolezza dei pregiudizi che esistono sui diritti delle persone LGBTQI+, delle esperienze di discriminazione che queste persone vivono e dell'importanza di includere le minoranze nei processi decisionali politici; infine, elaborando un piano d'azione per un cambio di politica volto a una società inclusiva delle persone LGBTQI+.

A tal fine, sono state eseguite le seguenti attività:

1. Una ricerca (rassegna della letteratura e ricerca online) per indagare sui diritti LGBTQI+ a livello nazionale ed europeo, sul relativo quadro giuridico e sulla percezione dei diritti LGBTQI+ espressa dalla comunità LGBTQI+, dall'opinione pubblica, da funzionari governativi e da rappresentanti delle istituzioni politiche. La ricerca documentaria si è proposta anche di individuare i comportamenti discriminatori nei confronti della comunità LGBTQI+, gli ostacoli affrontati dalle persone LGBTQI+ con un background etnico e culturale minoritario, nonché le forme della partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica e gli eventuali bisogni di riforma della linea politica espressi dai quattro gruppi target.

2. Un Gruppo di Lavoro sulle Priorità è stato costituito in ogni paese partner con il compito di compilare un Piano d'Azione, al fine di creare una visione condivisa per la promozione e la difesa dei diritti delle persone LGBTQI+ e tratteggiare le priorità in base al contesto nazionale. Il piano d'azione sarà presentato agli organismi governativi competenti.
3. Realizzazione di Seminari d'Informazione e di Empowerment – nel cui ambito è organizzato il presente seminario. I Seminari d'Informazione sui Diritti delle Persone LGBTQI+ si propongono di informare meglio i rappresentanti della società civile, i funzionari statali/governativi e i rappresentanti delle istituzioni politiche sui problemi e i diritti delle persone LGBTQI+ e di sottolineare l'importanza d'includere la comunità LGBTQI+ nel processo decisionale politico. I Seminari di Empowerment sui Diritti delle Persone LGBTQI+ punteranno al rafforzamento della capacità delle persone e delle organizzazioni LGBTQI+ a partecipare attivamente al discorso politico.
4. Attività di sensibilizzazione per informare l'opinione pubblica sui diritti delle persone LGBTQI+ e sui pregiudizi diffusi nei confronti delle persone LGBTQI+ e dei loro diritti, nonché sull'importanza d'includere le minoranze nel processo decisionale politico.

Seminari d'Informazione sui Diritti delle Persone LGBTQI+

Obiettivi:

- Informare i rappresentanti della società civile, i funzionari statali/governativi e i rappresentanti delle istituzioni politiche su:
 - orientamento sessuale,
 - identità di genere,
 - parità,
 - diritti umani,
 - rappresentazione fuorviante e stereotipi relativi alle persone LGBTQI+ e ai loro diritti nei media e nella politica
 - l'importanza di includere la comunità LGBTQI+ nel processo di decisione politica.
- Convincerli affinché siano in grado di promuovere questa conoscenza, direttamente o indirettamente, agendo come "trasmettitori" delle informazioni acquisite ai rispettivi colleghi e ambienti sociali e lavorativi.

Seminari di Empowerment sui Diritti delle persone LGBTQI+

Obiettivi:



- Mettere le persone e le organizzazioni LGBTQI+ nelle condizioni di partecipare attivamente al discorso politico;
- Potenziare la fiducia in se stesse nell'esprimere le loro opinioni e preoccupazioni;
- Sentirsi libere e capaci di votare, diventare attiviste, prendere parte a riunioni su questi temi e in generale partecipare al processo di decisione politico.

1.7 Sezione 2

1.7.1 Attività rompighiaccio

1.7.1.1 *Due verità, una bugia*

Durata: 15'	
Tipo di attività:	Attività rompighiaccio - online (1 ^a alternativa)
Obbiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - I partecipanti si conoscono l'un l'altro - Creazione di un'atmosfera accogliente - Presentare l'aspetto pratico del seminario
Materiali:	Non necessari
Istruzioni:	<p>Il facilitatore spiega l'attività ai partecipanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Questo è un esercizio rompighiaccio/per conoscersi l'un l'altro. Egli/ella spiega che ogni partecipante deve dire, oltre al proprio nome, due verità e una bugia su se stesso e gli altri devono indovinare qual

	<p>è la bugia. Per rendere l'esercizio più divertente, ognuno dovrebbe provare a far sembrare realistica la propria bugia.</p> <p>2. Quando un partecipante ha condiviso le sue comunicazioni, il gruppo vota su quale delle tre crede sia una bugia e alla fine di ogni round, il partecipante in questione rivela qual è la bugia.</p> <p>Se i partecipanti esitano ad iniziare l'esercizio, si consiglia che sia il facilitatore a cominciare, per creare un'atmosfera più distesa.</p>
--	--

1.7.1.2 Quali sono le tre parole che vi vengono in mente?

Durata: 15'	
Tipo di attività:	Attività rompighiaccio - online (2 ^a alternativa)
Obbiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - I partecipanti si conoscono l'un l'altro - Creazione di un'atmosfera accogliente - Presentare l'aspetto pratico del seminario e i suoi temi
Materiali:	<u>Zeetings</u>
Istruzioni:	<p>Il facilitatore prepara alcune domande nel word cloud di zeetings, che permettono tre risposte per partecipante per ogni domanda.</p> <p>1. Questo è un esercizio rompighiaccio/per conoscersi l'un l'altro, per farci entrare nel tema del seminario. Egli/ella invia il link dello</p>

	<p>strumento online ai partecipanti e dice loro che hanno due minuti per rispondere alle domande con le tre parole che vengono loro in mente.</p> <p>2. Quando si risponde a una domanda, le parole più usate appariranno con un carattere più grande, creando un word cloud. Il facilitatore aspetta 2-3 minuti per ogni domanda perché tutti i partecipanti rispondano e legge le parole (da quelle con il carattere più grande a quelle con il carattere più piccolo), commentandole e stabilendo delle connessioni con la formazione.</p> <p>Domande per il word cloud:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quali tre parole vi vengono in mente quando si parla di diritti delle persone LGBTQI+? ● Quali tre parole vi vengono in mente quando si parla di partecipazione alla vita politica? ● Quali tre parole vi vengono in mente quando si parla di pregiudizi sulle persone LGBTQI+?
--	---

1.8 Sezione 3

1.8.1 Determinazione delle regole di base

Durata: 5'	
Tipo di attività:	Attività interattiva - online
Obbiettivi:	- I partecipanti determinano le regole che dovrebbero essere rispettate per tutta la durata del seminario

<p>Materiali:</p>	<p>Strumenti online: <u>mural</u> o <u>ideaboardz</u></p>
<p>Istruzioni:</p>	<p>Prima del seminario, il facilitatore prepara gli strumenti online che saranno usati per stabilire le regole di base, ad es. i post-it online (titolo dell'attività, sezioni, ecc.) e ha pronto il link da inviare ai partecipanti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il facilitatore invia il link dello strumento online ai partecipanti e gli dice che hanno due minuti per scrivere nel post-it digitale una o due regole di base da seguire durante il seminario che considerano importanti, ad es. rispettare le diverse opinioni, usare un linguaggio inclusivo, ecc. 2. Il facilitatore legge le regole di base e chiede ad ognuno se è d'accordo (3'). 3. Il facilitatore esporta le regole di base dallo strumento online e fa uno screenshot che resta nella chat della piattaforma online usata per realizzare il seminario. <p>Se un partecipante non rispetta una regola di base, il facilitatore gli ricorda ciò che è stato deciso.</p>

Corso 2

Diversità sessuale e di genere e atteggiamenti verso la diversità sessuale

2.1 Sinossi

Il corso “Diversità sessuale e di genere e atteggiamenti verso la diversità sessuale” espone ai partecipanti le informazioni di base sulle minoranze sessuali e di genere e offre l'opportunità di discuterle. Incoraggia inoltre a riflettere sugli atteggiamenti verso la diversità sessuale e di genere e aiuta a sfidare gli atteggiamenti normativi cis e etero. Dà anche informazioni sui termini relativi alla diversità sessuale e di genere e permette di infrangere dei miti utilizzando metodi empirici. Alcuni brevi studi di caso daranno ai partecipanti l'opportunità di fare brainstorming e trovare dei modi di sostenere ipotetici colleghi o altre persone che vivono una discriminazione di genere.

2.2 Risultati dell'apprendimento

Al termine di questo corso, i partecipanti dovrebbero:

- Capire che ogni persona ha un genere attribuito alla nascita, un'identità di genere, un'espressione di genere e un orientamento sessuale. Riconoscere che ognuno di questi elementi esiste su uno spettro;
- Riconoscere di avere i propri atteggiamenti verso la diversità sessuale e di genere;
- Capire come il linguaggio e le parole possano creare e perpetuare il marchio di biasimo contro le minoranze sessuali e di genere;
- Aver imparato i termini relativi alla diversità sessuale e di genere;
- Essere in grado di rispondere ad alcune domande relative alla diversità sessuale poste dai colleghi;
- Elencare delle azioni che potrebbero essere intraprese per affrontare la discriminazione contro la diversità sessuale e di genere.

2.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

La strategia d'insegnamento per il corso 2 può comprendere:

- Metodi di apprendimento attivo, in cui i partecipanti partecipano attivamente al processo e riflettono sui propri sentimenti, pensieri e atteggiamenti;
- Approccio didattico centrato sullo studente per introdurre i termini relativi alla diversità sessuale e di genere.
- Approcci partecipativi per riconoscere gli atteggiamenti verso la diversità sessuale e di genere.

2.4 Strumenti del corso (sperimentali)

Gli strumenti d'insegnamento che possono essere inclusi in questo corso comprendono:

- Presentazione in Power-point/flipchart sulla diversità sessuale e di genere.
- Lavoro e riflessione di gruppo sulle domande che non avete mai osato porre e sugli atteggiamenti verso la diversità sessuale e di genere.

2.5 Schema del corso

Il corso dura 1 ora in tutto. È molto importante rispettare i tempi per attuare il corso e dare ai partecipanti la possibilità di fare anche brevi pause.

Sezione #.1.: *Teoria – termini relativi alla diversità sessuale e di genere. -20 min.*

Sezione #.2.: *Pregiudizi e atteggiamenti verso la diversità sessuale e di genere. – 40 min.*

2.6 Sezione #1:

Nome dell'attività: *Teoria – termini relativi alla diversità sessuale e di genere.*

Riassunto: Questa attività aiuta ad esplorare i *termini relativi alla diversità sessuale* e di genere in modo strutturale e visivo.

Target: organizzazioni della società civile, funzionari statali/governativi, membri delle istituzioni politiche

Dimensioni del gruppo: 10 persone.

Durata: 20 minuti.

Obiettivi:

- Esplorare i concetti di caratteristiche sessuali, espressione di genere, identità di genere e orientamento sessuale;
- Sviluppare le capacità di pensiero critico;
- Incoraggiare i partecipanti a sfidare le norme di genere;

- Ampliare la conoscenza dei partecipanti sulle identità e la terminologia LGBTQI+;
- Promuovere la tolleranza e l'empatia verso le persone LGBTQI+.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (es. ZOOM, powerpoint per PC e multimediale).

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti siano connessi alla piattaforma, in modo da poter vedere tutti i partecipanti e permettere loro di essere coinvolti nella discussione.

Tempistica:

Durata	Attività	Materiali
2 min.	Introduzione	
18 min.	Sessualità e identità di genere	PowerPoint

Introduzione (2 min.)

Abbiamo tutti atteggiamenti o opinioni sui temi della sessualità e del genere. I media e l'agenda politica così come i commenti dei social network influenzano i nostri atteggiamenti. Oggi esploreremo le definizioni relative alla sessualità e all'identità di genere e poi avremo l'opportunità di verificare i nostri atteggiamenti e miti in merito.

Sessualità e identità di genere (18 min.)

Come appena detto, durante la nostra vita accumuliamo molti messaggi su ciò che ci si aspetta da un ragazzo, un uomo, una ragazza, una donna. (Il gruppo è invitato a fare alcuni esempi di queste aspettative: le donne dovrebbero prendersi cura dei bambini e della casa, gli uomini dovrebbero essere abili tecnicamente, guadagnare soldi, non mostrare emozioni, ecc.).

Gli atteggiamenti, i sentimenti e i comportamenti sociali prevalenti in termini di aspettative in una data cultura e in una data società per quanto riguarda il genere di una persona (o genere attribuito alla nascita) sono chiamati stereotipi di genere.

Tuttavia, ciò che avviene realmente è che al momento della nascita riceviamo il pacchetto della nostra determinazione biologica, le cosiddette caratteristiche sessuali. Le caratteristiche sessuali si riferiscono alle

caratteristiche genetiche, biologiche e ormonali (organi riproduttivi, ormoni e cromosomi) che rendono una persona maschio, femmina o intersex.

diapositiva 3

L'Unicorno di genere illustra cinque dimensioni chiave di un essere umano relativamente al genere e alla sessualità: identità di genere, espressione di genere, sesso attribuito alla nascita, orientamento sessuale e orientamento romantico/emotivo.



Diapositiva 4

Chiedete ai partecipanti di scegliere la definizione corretta di sesso attribuito alla nascita fra quattro opzioni. Sottolineate che non si tratta di un test, ma di un modo divertente di imparare qualcosa che è probabilmente nuovo per la maggior parte delle persone.

Leggete lentamente a voce alta ogni risposta, con una breve pausa fra l'una e l'altra. Date ai partecipanti il tempo di assorbire le opzioni, poi chiedete a un volontario di dare la risposta.

Which of the following is the meaning of sex assigned at birth?

- The assignment and classification of people as male, female, intersex, or another sex based on a combination of anatomy, hormones, chromosomes.
- An enduring emotional, romantic, or sexual attraction primarily or exclusively to people of a particular gender.
- One's internal sense of being male, female, neither of these, both, or another gender(s).
- The physical manifestation of one's gender identity through clothing, hairstyle, voice, body shape, etc.

Diapositiva 5

Mostrate la diapositiva 5 e leggete la definizione corretta.

Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Spiegate il sesso attribuito alla nascita:

- Di solito, quando nasce un bambino, gli viene attribuito un sesso, spesso basandosi unicamente sui suoi genitali visibili (cioè quello che ha fra le gambe).
- Il sesso attribuito alla nascita è tuttavia molto più complicato dei semplici genitali. Il sesso attribuito alla nascita include le caratteristiche cromosomiche, ormonali e anatomiche di una persona.

Sex Assigned at Birth

The assignment and classification of people as male, female, intersex, or another sex based on a combination of anatomy, hormones, chromosomes.



Intersex: An umbrella term that refers to a variety of chromosomal, hormonal, and anatomical conditions in which a person does not seem to fit the typical definitions of female or male.



Intersex è un termine onnicomprensivo che descrive le persone nate con caratteristiche sessuali che non rispecchiano le tipiche definizioni di femmina e di maschio.

- a. Per esempio, in circa una nascita ogni 2.000, i genitali non sono chiaramente maschili o femminili (Blackless et al., 2000). Altre volte, può non esserci alcuna indicazione visiva che una persona è intersex.
- b. In effetti, in molti casi le indicazioni che una persona potrebbe essere intersex non appaiono fino a un'età più tardiva (spesso dopo la pubertà). Alcune persone possono non scoprirlo mai.
- c. Ciò è molto più comune di quanto possiate pensare. In circa una nascita ogni 100, ci sono alcune variazioni in una delle molte caratteristiche sessuali che abbiamo menzionato.

Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Circa l'1% delle persone è 'intersessuale' o 'intersex', cioè con caratteristiche fisiche, ormonali o genetiche che non sono pienamente femminili o maschili, ma una combinazione di entrambe oppure né maschili né femminili. Ci sono molte forme di intersessualità, si tratta di un termine ombrello.

Le Nazioni Unite suggeriscono caldamente di non eseguire alcun intervento chirurgico su bambini intersex per rendere il loro aspetto intersex conforme agli stereotipi sessuali binari e che non c'è alcuna ragione medica per eseguire procedure con così tanti potenziali impatti negativi sui bambini. A differenza di alcune persone trans, le persone intersex generalmente non hanno bisogno di interventi.

Diapositiva 6

Chiedete ai partecipanti di scegliere la definizione corretta di espressione di genere fra le quattro opzioni. Leggete lentamente a voce alta ogni risposta, con una breve pausa fra l'una e l'altra. Poi chiedete a un volontario di dare la risposta

Diapositiva 7

Leggete la risposta corretta. Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Esplorare il tema:



- a. L'espressione di genere è come vi presentate al mondo e come esprimete voi stessi/e in esso; è il modo in cui le persone assumono abitualmente il loro genere.
- b. L'abbigliamento, i vezzi, l'andatura, il tono della voce, le scelte linguistiche, la pronuncia, la postura, la cura del proprio aspetto, le interazioni sociali, gli sport, gli interessi/hobby, le professioni, anche il modo in cui esprimiamo le emozioni sono filtrati attraverso la lente di genere e ancor di più costituiscono ciò che consideriamo essere l'espressione di genere di una persona.
- c. Spiegate che l'espressione di genere di una persona è spesso forgiata dalle norme di genere. Le norme di genere spingono le persone di tutti i generi a comportarsi in determinati modi.

Leggete la definizione di norme di genere.

Spiegate che le norme di genere cambiano da cultura a cultura. Per esempio, un'occupazione che è comunemente vista come “normale” per le donne in un paese può, in un altro paese, essere comunemente vista come inappropriata per le donne.

Discutete su come le norme di genere cambiano nel tempo.

Allo stesso modo, l'espressione di genere di una persona può cambiare, sia perché cambiano le norme di genere sia per semplice scoperta o sicurezza personali. Prendete per esempio una persona che si sente a proprio agio solo con gli amici la sera ad esprimere il suo genere in un modo che la società disapprova. All'inizio della giornata, quando questa persona si trova con i colleghi di lavoro, può sentirsi spinta ad esprimere il proprio genere in un altro modo.

Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Riflettete su questi messaggi:

- a. Ognuno ha una o più espressioni di genere e, per la maggior parte delle persone, queste sono influenzate dalle norme di genere.
- b. L'espressione di genere esiste in uno spettro e, per molte persone, cambia nel tempo — anche nell'arco della giornata — e in funzione dei contesti.

Diapositiva 8

Chiedete ai partecipanti di scegliere la definizione corretta di identità di genere fra quattro opzioni. Leggete lentamente ogni risposta ad alta voce, con una breve pausa fra l'una e l'altra. Poi chiedete a un volontario di dare la risposta.

Diapositiva 9

Leggete la risposta giusta. Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Informazioni aggiuntive, se necessario:

- a) L'identità di genere è come una persona intende il proprio genere.
- b) Le persone trans (uomo trans / donna trans / persona trans non binaria) si identificano con un genere diverso da quello attribuito alla nascita e possono dover affrontare discriminazione e biasimo maggiori in luoghi in cui vigono rigide norme di genere od ostilità verso la non conformità di genere.
- c) Le persone che sviluppano un'identità di genere che non corrisponde al sesso loro attribuito alla nascita vengono spesso indicate con il termine onnicomprensivo di transgender. Leggete la definizione.

Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Condividete questi messaggi con i partecipanti:

- a. L'identità di genere è l'esperienza di genere individuale interiore o intima; è come una persona vuole definire il proprio genere.
- b. A volte essa è la stessa del sesso attribuito a una persona alla nascita, a volte no. Il termine cisgender è usato per descrivere le persone la cui identità di genere corrisponde al sesso loro attribuito alla nascita.
- c. Come le altre dimensioni che abbiamo visto, l'identità di genere esiste in un continuum.

Come intendere il termine identità di genere?

Se il **SESSO** è una condizione che ci è data, l'**IDENTITÀ DI GENERE** riguarda ciò che sentiamo di essere. Si riferisce al sentimento di ogni persona di essere donna, uomo, queer, di genere non-conforme, ecc.

L'Identità di genere si riferisce all'esperienza interiore e personale di genere che ogni persona sente profondamente e che può corrispondere oppure no al sesso attribuito alla nascita. Per le persone trans, l'identità interiore di genere non coincide con il sesso attribuito alla nascita. La maggior parte delle persone ha un'identità di genere di uomo o donna (oppure ragazzo o ragazza), ma per alcune persone la propria identità di genere non rientra chiaramente in una di queste due scelte. Diversamente dall'espressione di genere, l'identità di genere non è visibile agli altri.

L'Espressione di genere si riferisce alla manifestazione della propria identità di genere. In generale, le persone cercano di far coincidere la loro espressione o presentazione di genere con la/le propria/e identità di genere, indipendentemente dal sesso loro attribuito alla nascita. (È importante capire che il nostro look e il nostro nome

sono molto importanti per noi, così se una persona chiede di rivolgersi a lei/lui con un determinato nome o pronome, è importante rispettare questa richiesta).

CISGENDER (CISGENERE) o **Cis** è un termine usato per descrivere le persone non trans. È usato nello stesso modo in cui eterosessuale è usato per significare non omosessuale.

TRANSESSUALE si riferisce a persone che si identificano interamente con il ruolo di genere opposto al sesso attribuito alla nascita e che cercano di vivere permanentemente nel ruolo di genere preferito. Questo si accompagna spesso a un forte rifiuto delle proprie caratteristiche fisiche sessuali primarie e secondarie e alla volontà di adeguare il proprio corpo al genere preferito. Le persone transessuali possono voler sottoporsi, si stanno sottoponendo o si sono sottoposte a un trattamento di cambio di genere [*gender reassignment*] (che può implicare una terapia ormonale o un intervento chirurgico oppure no).

Persona/persona/uomo/donna TRANS è un termine onnicomprensivo aperto che si riferisce a persone la cui identità di genere e/o un'espressione di genere differisce dal sesso attribuito alla nascita. Comprende (lista non limitativa): uomini e donne con un passato transessuale e persone che si identificano come transessuali, transgender, travestite/cross-dressing, androgine, multigenere, queer, agender (o senza genere), varianti di genere o con qualsiasi altra identità e/o espressione che non è la maschile o femminile standard e che esprimono il proprio genere attraverso la scelta degli abiti, la presentazione o le modifiche del corpo, compreso il sottoporsi a molteplici interventi chirurgici.

Fonte: <https://tgeu.org/>

Orientamento sessuale

Quando parlo di relazioni e amore, abbiamo bisogno della definizione di **ORIENTAMENTO SESSUALE**. L'orientamento sessuale descrive il tipo di attrazione sessuale e/o romantica che una persona sente per amare e/o fare sesso con altre persone in base al loro genere. Le persone che sono attratte, che provano sentimenti verso le persone di genere diverso abitualmente si definiscono **eterosessuali**, mentre le persone che sono attratte da persone dello stesso genere si fanno spesso chiamare **'gay/lesbiche' o omosessuali**. Le persone che sono attratte da entrambi i generi si definiscono abitualmente **bisessuali**. Le persone che sono attratte da persone di qualsiasi identità di genere si definiscono **'pansessuali'**. Non tutte le persone provano attrazione sessuale. Alcune persone possono provare poca o nessuna attrazione sessuale. Ogni persona asessuale prova tuttavia un'attrazione romantica e può riconoscersi come lesbica, gay, eterosessuale, bisessuale o pansessuale secondo la sua attrazione romantica.

Diapositiva 10

Chiedete ai partecipanti di considerare l'orientamento sessuale. Leggete lentamente ogni risposta ad alta voce, con una breve pausa fra l'una e l'altra. Poi chiedete a un volontario di dare la risposta

Diapositive 11, 12, 13 ed 14

Leggete la risposta corretta. Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Date più informazioni su questo tema:

L'orientamento sessuale esiste in uno spettro, perciò l'orientamento sessuale di ogni persona è unico e diverso dagli altri. Tuttavia, si usano abitualmente cinque categorie per capire l'orientamento sessuale di una persona.

Leggete la definizione di eterosessualità, omosessualità, bisessualità, asessualità e pansessualità. Chiedete ai partecipanti se hanno domande o commenti.

Condividete i seguenti messaggi:

- L'orientamento sessuale riguarda più comunemente l'attrazione emotiva, romantica e sessuale. Alcune persone, tuttavia, provano l'attrazione romantica e sessuale diversamente (ad es. le persone asessuali non provano attrazione sessuale)
- Ognuno ha un orientamento sessuale e l'orientamento sessuale esiste in uno spettro
- Come dividiamo il continuum in categorie o se non lo facciamo per niente, dipende dalle norme sociali e, in definitiva, da ogni individuo.

Diapositiva 15

Spiegate che il sesso attribuito alla nascita, l'espressione di genere, l'identità di genere e l'orientamento sessuale esistono tutti su spettri distinti.

Usate il testo seguente quando mostrate questa diapositiva:

- I cinque spettri sono distinti, ma correlati in vari modi. Per esempio, la categorizzazione dell'orientamento sessuale è basata sull'identità di genere delle persone e dei loro partner. Per alcune persone l'espressione di genere potrebbe essere connessa all'identità di genere.
- Tuttavia, dove una persona ricade in uno spettro, cioè la sua posizione su uno spettro non determina la sua posizione su un altro. Le posizioni non sono interconnesse. Per esempio, se a una persona è stato attribuito il sesso femminile alla nascita questo non significa che questa persona si identificherà come donna o esprimerà il proprio genere in modo femminile o sarà attratta dagli uomini.
- Perché questo è importante? Perché cercare di indovinare la posizione di qualcuno su uno spettro in base alla sua posizione su un altro non è solo, spesso, sbagliato, può essere offensivo.

Note:

I partecipanti potrebbero avere delle domande sul concetto di transgender/trans. Ecco alcune definizioni e alcuni suggerimenti per aiutarvi a rispondere a domande ricorrenti.

- Una **donna transgender/trans** è una persona il cui sesso attribuito alla nascita è maschile, ma che si riconosce come donna.

- Un **uomo transgender/trans** è una persona il cui sesso attribuito alla nascita è femminile, ma che si riconosce come uomo.
- **Transessuale** è un termine più vecchio nato nell'ambito della medicina e della psicologia. Il termine è tuttora preferito da alcune persone che hanno modificato in modo permanente – o cercano di modificare – il proprio corpo con interventi medici (inclusi ormoni e/o chirurgia, ma non solo). A differenza di transgender o trans, transessuale *non* è un termine onnicomprensivo. È meglio chiedere quale termine una persona preferisce. E se lo preferisce, usatelo come aggettivo: donna transessuale o uomo transessuale. **Fonte:** <https://tgeu.org/>

2.7 Sezione #.2:

Nome dell'attività: *Pregiudizi e atteggiamenti nei confronti della diversità sessuale e di genere*

Riassunto: I partecipanti lavorano in gruppi per individuare casi di pregiudizi e atteggiamenti nei confronti della diversità sessuale e di genere in scenari dati.

Target: organizzazioni della società civile, funzionari statali/governativi, membri delle istituzioni politiche

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 40 minuti (15 minuti per la discussione in piccoli gruppi e 25 minuti per la discussione plenaria)

Obiettivi:

- Esplorare in profondità dei casi di studio realistici e trovare possibili azioni e i loro effetti.
- Indicare, discutere e confutare i pregiudizi diffusi sulla diversità sessuale e di genere.
- Elencare delle azioni specifiche che possono aiutare una persona che vive biasimo e discriminazione per il suo orientamento sessuale e la sua identità di genere.

Descrizione dettagliata delle attività:

Preparazione: I partecipanti sono divisi in 3 gruppi (3 stanze o room di ZOOM) e ogni gruppo riceve uno dei 3 seguenti scenari. Devono leggerli e individuare e discutere i principali pregiudizi che conducono a comportamenti negativi. Chiedete a ogni gruppo di designare un portavoce per presentare il lavoro.

1. *Una donna ventiduenne entra per la prima volta in una clinica come paziente. Dice al receptionist che non ha visto un medico da più di quattro anni e che vorrebbe fare un controllo. Le viene dato un formulario d'ammissione da compilare, nel quale indica che la sua identità di genere attuale è femminile e che il sesso attribuitole alla nascita era maschile. Il suo nome è Markesha, ma la sua carta d'identità riporta un nome maschile, Mark. In attesa di vedere un medico, entra nel bagno delle donne.*

Un'altra paziente esce dal bagno delle donne e riferisce al receptionist che pensa che un uomo stia usando il bagno delle donne. Il receptionist invia un'infermiera nel bagno delle donne per vedere se c'è un problema. L'infermiera ritorna e dice che va tutto bene. Markesha esce dal bagno e si siede nella sala d'attesa. Un infermiere con una cartella compare e chiama Mark. Markesha si guarda intorno imbarazzata. L'infermiere chiama di nuovo Mark. La paziente che aveva riferito di un uomo nel bagno delle donne sorride in modo beffardo. Markesha si alza e si dirige verso l'infermiere, che la porta in un ambulatorio. Markesha aspetta nervosamente il medico.

1. *Mario è un consulente tecnico senior del vostro ufficio. Si dichiara gay e parla apertamente del partner con cui sta da lungo tempo e con il quale vive. Nel tempo libero, gli piace giocare a tennis e organizzare eventi mondani.*

Al lavoro, Mario ha recentemente accettato un progetto giovani che richiederà assistenza tecnica e viaggi nelle diverse filiali dell'organizzazione. Subito dopo che Mario ha ricevuto questo nuovo importante compito, un piccolo gruppo di personale dell'ufficio ha iniziato a spettegolare su di lui, sollevando dubbi sulla sua motivazione per aver accettato il progetto. Pare che il pettegolezzo sia stato innescato da qualcuno che pensa che gli uomini gay siano un pericolo per i bambini.

Il pettegolezzo cresce e uno dei funzionari del programma finisce per parlarne ai vertici aziendali, dicendo che Mario dovrebbe essere rimosso dal progetto giovani. Mario viene a conoscenza di queste accuse ed è arrabbiato e amareggiato.

1. *Siete seduto con tre colleghi come membro di un gruppo di selezionatori per nominare un nuovo rappresentante parlamentare del vostro partito politico. Avete appena finito di intervistare qualcuno che ha recentemente conseguito un master in Scienze Politiche e ha lavorato nell'ufficio del partito politico come assistente di programma junior. Siete colpito dalla sua intervista e sapete che il suo lavoro e la sua etica professionale sono ben considerati dai vostri colleghi.*

Tuttavia, una delle vostre colleghe intervistatrici nota che il candidato non sembra essere sufficientemente professionale, perché effeminato e "troppo emotivo" e conclude che non rappresenterebbe bene il partito politico. Altri concordano con lei e viene presa la decisione di concentrare l'attenzione su altri candidati.

Diapositive 17-20

Diapositiva 17

Spiegate che saranno formati piccoli gruppi per discutere i 3 casi di studio della diapositiva 17.

Date ai gruppi **15 minuti** per discutere i rispettivi casi di studio.

Fate relazionare ogni gruppo. Date agli altri gruppi l'opportunità di chiedere chiarimenti o fare commenti. Ciò permette di scambiare idee e condividere l'apprendimento. Assicuratevi che i gruppi ascoltino tutte le relazioni in modo da imparare qualcosa da ogni caso di studio presentato.

Lavorate con i partecipanti per esprimere al meglio le lezioni apprese e le idee essenziali:

1. Effetti dannosi per tutti, che comprendono minare le squadre, allontanare il personale, creare un'atmosfera negativa e altro.
2. Ognuno può svolgere un ruolo nel sostenere un/a persona/collega/amico(a).

Misconceptions and attitudes

1. Read the case study and discuss whether or not the character experienced discrimination.
 - What are the common misconceptions and attitudes towards gender identity or sexual orientation?
 - Where do you think that comes from?
2. Discuss the appropriate course of action and the best way you could offer support to the character.
 - Actions I can personally take to support the person in the scenario
 - Action I can encourage my organization to take to challenge the discrimination

Diapositiva 21

Esaminate i messaggi chiave elencati nella Diapositiva 21:

1. Ogni persona ha un sesso attribuito alla nascita, un'identità di genere, un'espressione di genere e un orientamento sessuale. Ognuno di questi elementi esiste in un continuum e differisce da persona a persona.
2. È importante capire i termini e i concetti chiave relativi all'identità di genere e all'orientamento sessuale e usare ovunque un linguaggio rispettoso.
3. Siate coscienti dei pregiudizi diffusi riguardanti le minoranze di genere e sessuali e siate pronti a sostenere le altre persone e amici e colleghi.

Key Notes

1. Everyone has a sex assigned at birth, gender expression, gender identity, and sexual orientation. Each of these exists on a spectrum and varies from person to person.
2. It is important to understand key terms and concepts related to gender identity and sexual orientation and use respectful language in all places.
3. Be cognizant of common misconceptions regarding gender and sexual minorities and be ready to support other people/friends/colleagues.

2.8 Background teorico del Corso 2

Il termine “sesso”, talvolta espresso come “sesso biologico”, si riferisce alle differenze biologiche fra maschi e femmine, come i genitali e le differenze genetiche come i cromosomi, mentre il termine “genere” si riferisce ai ruoli sociali (norme) di maschio e femmina. Il termine genere può essere descritto come una costruzione sociale sviluppata dagli stereotipi di genere (Diamond, 2002). In quanto costruzione sociale, il genere varia da una società all'altra e può cambiare nel tempo (Organizzazione Mondiale della Sanità, OMS - World Health Organization, WHO, 2018)

Uno stereotipo di genere è una visione o un preconcetto generalizzati sugli attributi, le caratteristiche e i ruoli che si ritiene siano posseduti o svolti dalle donne e dagli uomini. Gli stereotipi di genere dannosi possono limitare la capacità delle persone di sviluppare le proprie abilità, avere accesso all'istruzione, perseguire la propria carriera professionale e fare scelte di vita (UNHR - OHCHR, 2014). Gli stereotipi di genere combinati con altri stereotipi hanno un impatto estremamente negativo su alcuni gruppi come le persone LGBTQI+ (Rapporto sui Diritti Umani, seconda edizione, Consiglio d'Europa - Human Rights Report, 2nd Edition, Council of Europe, 2011).

Gli stereotipi di genere dannosi sono strettamente associati alla violenza di genere [*Gender Based Violence, GBV*]. La violenza di genere è un fenomeno profondamente radicato nella disparità di genere e continua ad essere una delle violazioni più rilevanti dei diritti umani in tutte le società. La violenza di genere è la violenza contro una persona a causa del suo genere. La violenza di genere può colpire uomini e donne cis ed eterosessuali così come le persone LGBTQI+, perché molto spesso queste ultime sono considerate/percepite come persone che non corrispondono alle aspettative e alle norme sociali tradizionale sulla mascolinità, la femminilità e l'eterosessualità (Consiglio Nazionale delle Ricerche e Istituto di Medicina - National Research Council and Institute of Medicine, 2003).

L'acronimo LGBTQI+ sta per gli spettri di sessualità e di genere lesbiche, gay, bisessuali, trans, queer, intersex e altri (+). Il concetto di orientamento sessuale (gay, lesbica, bisessuale, asessuale, pansessuale, ecc.) è distinto dall'identità di genere (trans) e dall'espressione di genere e dalle caratteristiche sessuali (intersex). (Theofilopoulos & Paganis, 2019).

L'orientamento sessuale o la sessualità si riferisce all'attrazione emotiva e/o erotica verso un'altra persona e combina tre elementi: attrazione sessuale, comportamento sessuale e identità sessuale (Ryle, 2011).

L'identità di genere si riferisce al sentirsi e identificarsi personalmente come uomo o donna o, talvolta, come entrambi o nessuno dei due. L'identità di genere è un concetto distinto dall'orientamento sessuale, poiché l'orientamento sessuale può essere usato per descrivere l'attrazione emotiva, fisica e sessuale di ogni persona, sia essa eterosessuale, omosessuale, bisessuale, trans, queer, intersex, pansessuale o asessuale.

Nelle prossime pagine di questo manuale troverete un glossario costituito di diversi termini e definizioni riguardanti le persone LGBTQI+. L'uso accurato e politicamente corretto di termini e definizioni è cruciale quando lavoriamo con un gruppo composito di persone LGBTQI+.

Un'indagine condotta fra degli studenti universitari ha esaminato la conoscenza dell'orientamento sessuale e gli atteggiamenti verso di esso. I risultati dell'inchiesta suggeriscono che gli studenti sanno poco sui ruoli sessuali, i comportamenti sessuali e le realtà della gioventù LGB e che i loro atteggiamenti verso le persone omosessuali e bisessuali non sono 'né positivi né negativi'. I risultati suggeriscono anche che c'è uno stretto legame fra conoscenza e atteggiamenti, sottolineando il bisogno di programmi educativi (Franco-Morales, Correa-Molina, Michèle Venet&Perez-Bedoya, 2016).

Le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer e intersex/intersessuali (LGBTQI), a causa di molteplici sfide e prove, possono dover affrontare alti livelli di difficoltà in termini di salute fisica e mentale e un accesso ridotto ai servizi medici e sociali. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sta lavorando per un mondo che rispecchi l'equità con il rispetto universale della dignità umana, impegnandosi a non lasciare indietro nessuno. L'insieme dei suoi diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), anche se le persone LGBTQI+ non sono menzionate esplicitamente, può essere collegato ai loro bisogni.

Garantire l'accesso a un'istruzione di qualità inclusiva ed equa (SDG 4) richiede di affrontare il bullismo contro gli studenti LGBTQI+ perché possano avere un ambiente d'apprendimento sicuro. Realizzare la parità di genere (SDG 5) richiede di estendere la definizione di genere per includervi l'intera gamma d'identità e di espressioni di genere, così come di affrontare la discriminazione e la violenza di genere, che prendono spesso di mira coloro che non si conformano alle norme di genere.

Assicurare una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età (SDG 3) non può essere realizzato se i servizi sanitari non diventano più inclusivi e non aiutano le persone allo stesso modo indipendentemente dalla loro identità di genere o dal loro orientamento sessuale.

2.9 Fonti e Riferimenti

- Diamond., M. (2002). Sex and Gender Are Different: Sexual Identity and Gender Identity Are Different. *Clinical Child Psychology & Psychiatry* 7, (3,) 320–334.
- National Research Council and Institute of Medicine. (2003). *Deadly lessons: Understanding lethal school violence*. Washington, DC: National Academy Press.
- United Nations and Human Rights, Office of the High Commissioner (UNHR, OHCR), September 2014. *Stereotypes and Stereotyping and women's rights*.
- Human Rights Report, *Discrimination on grounds of sexual orientation and gender identity in Europe*, 2nd Edition, Council of Europe, (2011).

Theofilopoulos, T., Paganis, P. (2019). Basic concepts and guidelines for Media professionals and students in Theofilopoulos, T. (ed.) Media reporting and reference guide on LGBT issues. Including tre case studies: Croatia, Greece, Lithuania, Athens: KMOP - Social Action and Innovation Center & Colour Youth Athens LGBTQ Youth Community. Scaricato da: <https://www.ethos-progetto.eu/wp-content/uploads/2019/06/Media-reporting-and-reference-guide-on-LGBT-issues.pdf>

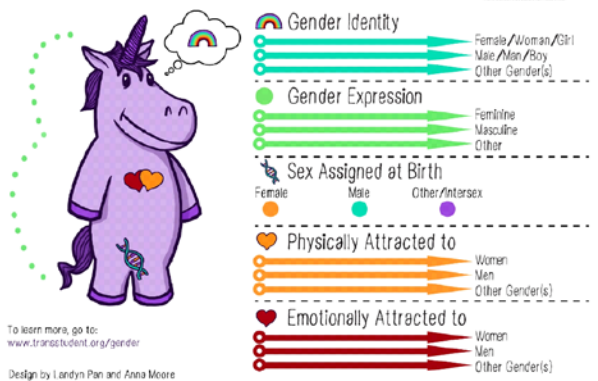
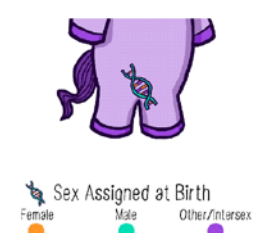
World Health Organization (WHO). (2016). Gender, Eguity and Human Rights. FAQ on Health and Sexual Diversity. An Introduction to Key Concept.

More information on how the SDGs relate to LGBTQI+ rights can be found here: <https://www.stonewall.org.uk/system/files/sdg-guide.pdf>

2.10 Appendici

2.10.1 Appendice 2I: Presentazione in PowerPoint

<p style="text-align: center;">Voiceit Programma d'Informazione sui Diritti delle persone LGBTQI+</p> <p style="text-align: center;"><u>Corso 2: Diversità sessuale e di genere e atteggiamenti verso la diversità sessuale</u></p>	<p style="text-align: center;"><i>Sezione #.1.: Teoria – termini relativi alla diversità sessuale e di genere</i></p>

<h2 style="text-align: center;">The Gender Unicorn</h2> <p style="text-align: right;">Graphic by: TSER <small>Trans Student Education Resources</small></p>  <p>Gender Identity Female/Woman/Girl Male/Man/Boy Other Gender(s)</p> <p>Gender Expression Feminine Masculine Other</p> <p>Sex Assigned at Birth Female Male Other/Intersex</p> <p>Physically Attracted to Women Men Other Gender(s)</p> <p>Emotionally Attracted to Women Men Other Gender(s)</p> <p><small>To learn more, go to: www.transstudent.org/gender Design by Lindyn Pan and Anna Moore</small></p>	<h3 style="text-align: center;">Quale fra i seguenti è il significato di sesso attribuito alla nascita?</h3> <ol style="list-style-type: none"> L'assegnazione e la classificazione delle persone come maschio, femmina, intersex o un altro sesso basate su una combinazione di anatomia, ormoni, cromosomi. Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere. Il sentimento intimo di una persona di essere maschio, femmina, nessuno dei due, entrambi e di un altro/altri genere/i. La manifestazione fisica dell'identità di genere di una persona attraverso il vestiario, l'acconciatura, la voce, la forma del corpo, ecc.
<h3 style="text-align: center;">Sesso attribuito alla nascita</h3> <p>L'assegnazione e la classificazione delle persone come maschio, femmina, intersex o un altro sesso basate su una combinazione di anatomia, ormoni, cromosomi.</p>  <p>Sex Assigned at Birth Female Male Other/Intersex</p> <p>Intersex: Un termine onnicomprensivo che si riferisce a una pluralità di condizioni cromosomiche, ormonali e anatomiche per cui una persona non sembra rientrare nelle tipiche definizioni di femmina o maschio.</p>	<h3 style="text-align: center;">Quale fra i seguenti è il significato di orientamento sessuale?</h3> <ol style="list-style-type: none"> L'assegnazione e la classificazione delle persone come maschio, femmina, intersex o un altro sesso basate su una combinazione di anatomia, ormoni, cromosomi. Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere.. Il sentimento intimo di una persona di essere maschio, femmina, nessuno dei due, entrambi e di un altro/altri genere/i. La manifestazione fisica dell'identità di genere di una persona attraverso il vestiario, l'acconciatura, la voce, la forma del corpo, ecc.

Espressione di genere

La manifestazione fisica dell'identità di genere di una persona attraverso il vestiario, l'acconciatura, la voce, la forma del corpo, ecc.



Norme di genere: Un insieme culturalmente definito di ruoli, responsabilità, diritti, prerogative e obblighi associati all'essere femmina e maschio, nonché i rapporti di potere fra uomini e donne, degli uomini fra loro e delle donne fra loro.



Quale fra i seguenti è il significato di identità di genere?

- L'assegnazione e la classificazione delle persone come maschio, femmina, intersex o un altro sesso basate su una combinazione di anatomia, ormoni, cromosomi.
- Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere..
- Il sentimento intimo di una persona di essere maschio, femmina, nessuno dei due, entrambi e di un altro/altri genere/i.
- La manifestazione fisica dell'identità di genere di una persona attraverso il vestiario, l'acconciatura, la voce, la forma del corpo, ecc.

Identità di genere

Il sentimento intimo di ognuno di essere maschio, femmina, nessuno dei due, entrambi o di un altro/altri genere(i).



Ogni persona ha un'identità di genere, anche tu. Per le persone **transgender** il sesso attribuito alla nascita e l'intimo sentimento d'identità di genere non sono gli stessi. Inoltre, femmina, donna, ragazza e maschio, uomo e ragazzo **NON** sono necessariamente legati l'un l'altro, ma sono solo sei diffuse identità di genere, fra le altre.



Quale fra i seguenti è il significato di orientamento sessuale?

- L'assegnazione e la classificazione delle persone come maschio, femmina, intersex o un altro sesso basate su una combinazione di anatomia, ormoni, cromosomi.
- Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere.
- Il sentimento intimo di una persona di essere maschio, femmina, nessuno dei due, entrambi e di un altro/altri genere/i.
- La manifestazione fisica dell'identità di genere di una persona attraverso il vestiario, l'acconciatura, la voce, la forma del corpo, ecc.

Orientamento sessuale

Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere.



Eterosessualità: Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un genere diverso. Le persone che sono eterosessuali si riconoscono spesso come "etero".

Omosessualità: Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone dello stesso genere. Le persone che sono omosessuali si riconoscono spesso come "gay" o "lesbiche."



Orientamento sessuale

Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere.



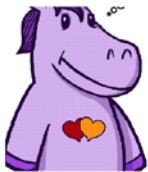
Bisessualità: Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale verso persone di più di un genere. Le persone che sono bisessuali si riconoscono spesso come "bisessuali."

Asessualità: Una duratura assenza di attrazione sessuale. Le persone che sono asessuali si riconoscono spesso come "asessuali."



Orientamento sessuale

Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere.



Pansessualità: Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale verso persone di ogni identità di genere. Le persone che sono pansessuali si riconoscono spesso come "pansessuali."



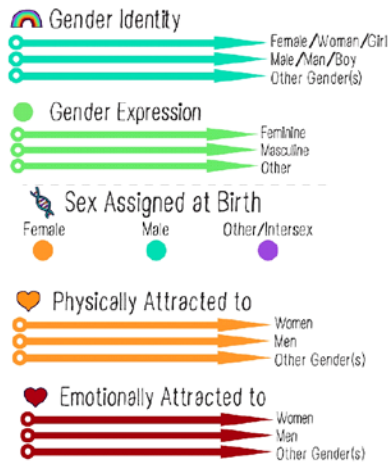
Orientamento romantico/emotivo

Una duratura attrazione emotiva, romantica o sessuale, esclusiva o prevalente, verso persone di un particolare genere.



È importante notare che l'attrazione sessuale e romantica/emotiva può derivare da una pluralità di fattori, che includono (ma senza limitarsi a) l'identità di genere, l'espressione/presentazione di genere e il sesso attribuito alla nascita.





Sezione #.2.: Pregiudizi e atteggiamenti verso la diversità sessuale e di genere

Pregiudizi e atteggiamenti

- Leggete il caso di studio e discutete se il/la protagonista ha patito una discriminazione oppure no.
 - Quali sono i pregiudizi e gli atteggiamenti abituali nei confronti dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale?
 - Da cosa pensate che derivino?
- Discutete la linea d'azione appropriata e il miglior modo in cui potreste sostenere il/la protagonista.
 - Azioni che posso compiere personalmente per sostenere la persona nel caso in esame
 - Azioni che posso incoraggiare la mia organizzazione a intraprendere per sfidare la discriminazione

Caso di Studio #1

Una donna ventiduenne entra per la prima volta in una clinica come paziente. Dice al receptionist che non ha visto un medico da più di quattro anni e che vorrebbe fare un controllo. Le viene dato un formulario d'ammissione da compilare, nel quale indica che la sua identità di genere attuale è femminile e che il sesso attribuitole alla nascita era maschile. Il suo nome è Markesha, ma la sua carta d'identità riporta un nome maschile, Mark. In attesa di vedere un medico, entra nel bagno delle donne. Un'altra paziente esce dal bagno delle donne e riferisce al receptionist che pensa che un uomo stia usando il bagno delle donne. Il receptionist invia un'infermiera nel bagno delle donne per vedere se c'è un problema. L'infermiera ritorna e dice che va tutto bene. Markesha esce dal bagno e si siede nella sala d'attesa. Un infermiere con una cartella compare e chiama Mark. Markesha si guarda intorno imbarazzata. L'infermiere chiama di nuovo Mark. La paziente che aveva riferito di un uomo nel bagno delle donne sorride in modo beffardo. Markesha si alza e si dirige verso l'infermiere, che la porta in un ambulatorio. Markesha aspetta nervosamente il medico.

Caso di Studio #2

- *Mario è un consulente tecnico senior del vostro ufficio. Si dichiara gay e parla apertamente del partner con cui sta da lungo tempo e con il quale vive. Nel tempo libero, gli piace giocare a tennis e organizzare eventi mondani.*
- *Al lavoro, Mario ha recentemente accettato un progetto giovani che richiederà assistenza tecnica e viaggi nelle diverse filiali dell'organizzazione. Subito dopo che Mario ha ricevuto questo nuovo importante compito, un piccolo gruppo di personale dell'ufficio ha iniziato a spettegolare su di lui, sollevando dubbi sulla sua motivazione per aver accettato il progetto. Pare che il pettegolezzo sia stato innescato da qualcuno che pensa che gli uomini gay siano un pericolo per i bambini.*
- *Il pettegolezzo cresce e uno dei funzionari del programma finisce per parlarne ai vertici aziendali, dicendo che Mario dovrebbe essere rimosso dal progetto giovani. Mario viene a conoscenza di queste accuse ed è arrabbiato e amareggiato.*

Caso di Studio #3

- *Siete seduto con tre colleghi come membro di un gruppo di selezionatori per nominare un nuovo rappresentante parlamentare del vostro partito politico. Avete appena finito di intervistare qualcuno che ha recentemente conseguito un master in Scienze Politiche e ha lavorato nell'ufficio del partito politico come assistente di programma junior. Siete colpito dalla sua intervista e sapete che il suo lavoro e la sua etica professionale sono ben considerati dai vostri colleghi. Tuttavia, una delle vostre colleghe intervistatrici nota che il candidato non sembra essere sufficientemente professionale, perché effeminato e "troppo emotivo" e conclude che non rappresenterebbe bene il partito politico. Altri concordano con lei e viene presa la decisione di concentrare l'attenzione su altri candidati.*

Punti chiave

1. Ogni persona ha un sesso attribuito alla nascita, un'identità di genere, un'espressione di genere e un orientamento sessuale. Ognuno di questi elementi esiste in un continuum e differisce da persona a persona.
2. È importante capire i termini e i concetti chiave relativi all'identità di genere e all'orientamento sessuale e usare ovunque un linguaggio rispettoso.
3. Siate coscienti dei pregiudizi diffusi riguardanti le minoranze di genere e sessuali e siate pronti a sostenere le altre persone e amici e colleghi.

Corso 3

Diritti e Rappresentazione delle persone LGBTQI+

3.1 Sinossi

Lo scopo principale di questo corso è dare ai partecipanti una panoramica del quadro giuridico che riguarda le questioni LGBTQI+ e la realtà delle persone LGBTQI+, creando una comune comprensione del bisogno di salvaguardare e promuovere i diritti LGBTQI+.

3.2 Risultati dell'apprendimento

Tramite questa sessione i partecipanti:

- Saranno informati sui diritti, le politiche e le leggi, a livello internazionale ed europeo, riguardanti le persone LGBTQI+.
- Saranno informati sul quadro giuridico e le politiche nazionali riguardanti i diritti delle persone LGBTQI+.
- Capiranno le sfide e le prove che le persone LGBTQI+ affrontano in diversi settori della vita quotidiana e il loro impatto sulla vita delle persone LGBTQI+.
- Esploreranno i modi per sostenere e promuovere meglio i diritti umani delle persone LGBTQI+.

3.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

La Strategia d'insegnamento per il corso 3 può comprendere:

- Metodologie didattiche attive, in cui i partecipanti partecipano attivamente al processo
- Approccio didattico centrato sullo studente per introdurre il quadro giuridico nazionale e internazionale sui diritti LGBTQI+
- Approcci partecipativi per riconoscere e riflettere sulle sfide e le prove che le persone LGBTQI+ affrontano e individuare i modi per sostenere meglio i diritti delle persone LGBTQI+

3.4 Strumenti del corso (sperimentali)

Gli Strumenti d'insegnamento che possono essere inclusi in questo corso comprendono:

- Presentazione in Powerpoint
- Post-it e lavagne a fogli mobili (flip chart) o strumenti online simili (ad es. IdeaBoardz) per raccogliere le risposte dei partecipanti
- Discussione di gruppo

3.5 Schema del corso

Il corso dura un'ora in tutto. È molto importante rispettare i tempi per realizzarlo e dare ai partecipanti la possibilità di fare anche delle pause.

Sezione #1: *Quadro giuridico nazionale e internazionale riguardante i diritti LGBTQI+ - 25 minuti*

Sezione #2: *La situazione delle persone LGBTQI+: Sfide e diritti umani - 35 minuti*

3.6 Sezione #1:

Nome dell'attività: *Quadro giuridico nazionale e internazionale riguardante i diritti LGBTQI+*

Riassunto: In questa attività i facilitatori prepareranno e consegneranno una presentazione del quadro giuridico riguardante i diritti LGBTQI+ a livello internazionale e dell'UE, nonché a livello nazionale.

Target: organizzazioni della società civile, funzionari statali/governativi, membri delle istituzioni politiche

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 25 minuti.

Obiettivi:

- Arricchire la conoscenza dei partecipanti sui diritti LGBTQI+ e le relative politiche e leggi a livello internazionale ed europeo.
- Arricchire la conoscenza dei partecipanti sul quadro giuridico e le politiche nazionali in tema di diritti LGBTQI+.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (es. ZOOM), computer e Powerpoint multimediale.

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti siano connessi alla piattaforma, in modo che possiate vedere tutti i partecipanti e permettere loro di prendere parte alla discussione.

Tempistica:

Durata	Attività	Materiali
2 min.	Introduzione	
23 min.	Quadro giuridico nazionale & internazionale riguardante i diritti LGBTQI+	PowerPoint

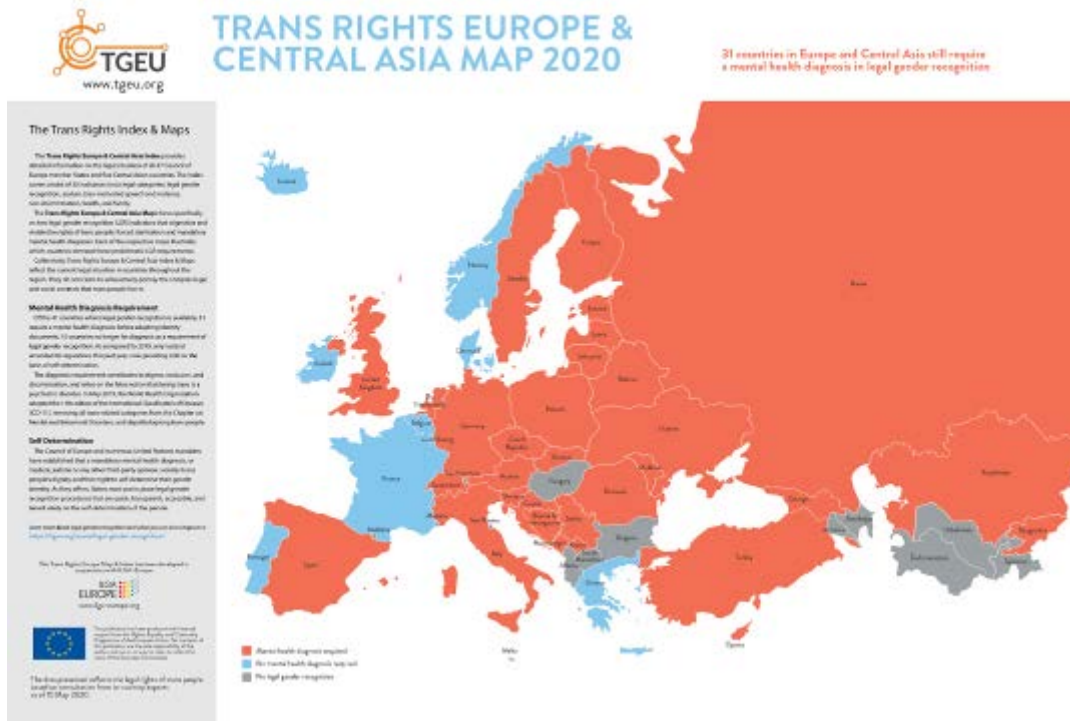
Introduzione (2 min.)

Quadro giuridico nazionale e internazionale riguardante i diritti LGBTQI+ (23 min)

Preparate una presentazione con informazioni sul quadro giuridico riguardante i diritti LGBTQI+ a livello internazionale / UE e nazionale. Fornite tutti i chiarimenti necessari. Fonti e riferimenti possono includere (lista indicativa e non limitativa):

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Le risoluzioni del Consiglio per i Diritti Umani (Nazioni Unite)
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE
- Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa
- La situazione dei diritti LGBTQI+ in ogni paese può essere presentata utilizzando:
- L'indice e la mappa arcobaleno d'Europa dell'ILGA, che classificano i paesi europei in base alla protezione dei diritti LGBTQI+ che offrono.
- La mappa e l'indice dei diritti trans in Europa, che offrono informazioni più specifiche sulla protezione dei diritti transgender in Europa e Asia Centrale.
- ILGA-Europe's Annual Review





TGEU: Mappa 2020 dei Paesi che esigono una diagnosi di salute mentale

Nell'adattare questo corso al contesto nazionale di ciascun paese, i partner dovrebbero includere informazioni sul quadro giuridico esistente (ad es. leggi, politiche, ecc.) riguardante i diritti LGBTQI+. Ecco alcune domande da prendere in considerazione quando preparate il materiale per il quadro giuridico del vostro paese sulle questioni LGBTQI+:

- Le relazioni tra persone dello stesso genere sono riconosciute nel vostro paese? Quali sono le opzioni disponibili? Se le unioni civili e/o il matrimonio per coppie dello stesso genere sono disponibili, garantiscono gli stessi diritti e le stesse disposizioni previsti per le coppie di generi diversi? Qual è la situazione riguardante il riconoscimento dei genitori LGBTQI+? L'adozione, la maternità surrogata e/o la bigenitorialità sono opzioni disponibili per le coppie dello stesso genere? Ci sono restrizioni specifiche per i genitori trans?
- Il riconoscimento giuridico dell'identità di genere è disponibile nel vostro paese? Se sì, ci sono prerequisiti specifici per le persone trans che vogliono cambiare i loro documenti (ad es. valutazione psichiatrica, interventi medici, ecc.)?
- Le persone intersex sono protette contro gli interventi medici/chirurgici di “normalizzazione”?

- Le leggi anti-discriminazione riguardano esplicitamente i reati di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e delle caratteristiche sessuali? Se sì, in quali settori?
- Le leggi in vigore proibiscono i crimini d'odio e/o d'incitamento all'odio? Riguardano esplicitamente i reati sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e delle caratteristiche sessuali?
- Ci sono leggi e/o politiche che riguardano o coprono temi LGBTQI+?

3.7 Sezione #.2:

Nome dell'attività: La situazione delle persone LGBTQI+: sfide e diritti umani

Riassunto: Questa attività si propone di illustrare ai partecipanti le sfide e le prove che le persone LGBTQI+ affrontano in vari settori della vita quotidiana come risultato della mancanza di protezioni giuridiche e degli atteggiamenti anti-LGBTQI+ della società, sottolineando l'importanza di azioni e cambiamenti politici per una società più inclusiva in cui le persone LGBTQI+ possano godere di pari protezione dei loro diritti umani.

Target: organizzazioni della società civile, funzionari statali/governativi, membri delle istituzioni politiche

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 35 minuti.

Obiettivi:

- Migliorare la comprensione dei partecipanti delle sfide e prove che le persone LGBTQI+ affrontano in vari settori della vita quotidiana e degli impatti che queste hanno sulla loro vita.
- Aiutare i partecipanti a esplorare modi per sostenere e promuovere meglio i diritti umani delle persone LGBTQI+.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (es. ZOOM), computer e Powerpoint multimediale.

Descrizione dettagliata dell'attività

Parte I: Lavoro in piccoli gruppi

Tempo: 10 minuti

I partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi (2-3 persone) per individuare le sfide e le prove che le persone LGBTQI+ affrontano in vari settori della vita quotidiana (ad es. luogo di lavoro, istruzione, alloggio, servizi sanitari, rappresentazione nei media, ecc.) nonché i modi per migliorare la protezione dei loro diritti umani.

Parte II: Discussione

Tempo: 15 minuti

Tutti i gruppi condivideranno i propri pensieri con il resto dei partecipanti e discuteranno le sfide e le prove che le persone LGBTQI+ affrontano e le azioni e i cambiamenti di politica possibili.

Il formatore o i formatori terranno due liste e scriveranno le idee dei partecipanti. Questo può essere fatto utilizzando strumenti online (ad es. IdeaBoardz), le funzionalità che alcune piattaforme online offrono (ad es. Zoom ha una funzionalità di lavagna integrata) oppure la chat della piattaforma.

Parte III: Presentazione

Tempo: 10 minuti

Preparate una presentazione con informazioni e dati ricavati da ricerche sulla situazione delle persone LGBTQI+ nonché raccomandazioni politiche relative al tema. Quando sono disponibili dati pertinenti, si possono fare confronti fra la situazione nazionale e quella europea (ad es. sui livelli di discriminazione, l'incitazione all'odio e i crimini d'odio).

Fonti e riferimenti possono includere (lista indicativa e non limitativa):

- Dati internazionali/UE sulla discriminazione, l'incitamento all'odio e i crimini d'odio (ad es. indagine dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) sulle persone LGBTI, rapporti dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE (ODIHR), dell'Eurobarometer, ecc).
- Dati nazionali sulla discriminazione, l'incitamento all'odio e i crimini d'odio (ad es. rapporti ufficiali sulle politiche, rapporti dei difensori civici [*Ombudspeople*], rapporti degli uffici centrali di statistica, ecc.). I risultati del sondaggio online di VoiceIt sulla discriminazione e i crimini d'odio potrebbero essere utilizzati qui.
- Dati provenienti da altre fonti (ad es. ricerca accademica, rapporti degli uffici centrali di statistica, ecc.) sulle sfide e le prove che le persone LGBTQI+ affrontano.
- Raccomandazioni politiche: si potrebbero presentare le raccomandazioni del *VoiceIt Policy Report*, insieme a raccomandazioni da altre fonti.

3.8 Background teorico del Corso 3

Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello internazionale & delle Nazioni Unite:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma che ad ogni persona spettano gli stessi diritti e le stesse libertà “senza distinzione alcuna” (Assemblea Generale delle Nazioni Unite 1948).

- In anni recenti, varie Risoluzioni del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite si sono focalizzate sull'orientamento sessuale e l'espressione di genere, specificamente sulla protezione contro la discriminazione e la violenza di genere e hanno prodotto due rapporti (nel 2011 e nel 2014) nonché la nomina di un Esperto indipendente sull'orientamento sessuale e l'identità di genere (UN Human Rights Council 2011, 2014 e 2016).
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, posta in essere nel 2015, comprende un insieme di 17 "obiettivi" (SDG) che dovrebbero essere raggiunti entro il 2030 e si propone di "non lasciare indietro nessuno" (Assemblea Generale delle Nazioni Unite 2015). Anche se le persone LGBTQI+ non sono menzionate esplicitamente, gli SDG non possono essere raggiunti senza affrontare la discriminazione e la disuguaglianza che le persone LGBTQI+ subiscono su scala globale. Per esempio:
- Sconfiggere la povertà (SDG 1) richiede di affrontare le forme di discriminazione che colpiscono la capacità delle persone LGBTQI+ di guadagnarsi da vivere e di accedere ai servizi essenziali.
- Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età (SDG 3) non può essere realizzato se i servizi sanitari non diventano più inclusivi e non aiutano le persone allo stesso modo indipendentemente dalla loro identità di genere o dal loro orientamento sessuale.
- Garantire l'accesso a un'istruzione di qualità inclusiva ed equa (SDG 4) richiede di affrontare il bullismo contro gli studenti LGBTQI+ perché possano avere un ambiente d'apprendimento sicuro.
- Realizzare la parità di genere (SDG 5) richiede di estendere la definizione di genere per includervi l'intera gamma d'identità e di espressione di genere, così come di affrontare la discriminazione e la violenza di genere, che prendono spesso di mira coloro che non si conformano alle norme di genere.
- Ridurre la disuguaglianza (SDG 10) richiede di eliminare le leggi e le pratiche discriminatorie e di ampliare i diritti delle persone LGBTQI+ per raggiungere una parità completa.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (SDG 11) richiede che ci si occupi degli alti tassi di senzatetto in seno alla comunità LGBTQI+ — spesso risultato del rigetto da parte delle famiglie e di pratiche discriminatorie in tema di alloggio e di impiego.
- Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile, dare a tutti accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficienti, responsabili e inclusive (SDG 16) richiede di rendere gli stati responsabili dei bisogni delle persone LGBTQI+, perché la brutalità della polizia contro le persone LGBTQI+, l'incapacità delle forze dell'ordine e del sistema giudiziario di proteggere le persone LGBTQI+ dalla violenza e di perseguirne i colpevoli e la persecuzione delle persone LGBTQI+ autorizzata dallo Stato restano tutte troppo diffuse nel mondo intero.

Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello europeo:

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, firmato nel 1957, dà al Consiglio Europeo il potere di agire "per combattere la discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le credenze, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale" (Parte II, Articolo 19) (Unione Europea 2007).
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, ratificata nel 2000, proibisce qualsiasi forma di discriminazione, menzionando esplicitamente l'orientamento sessuale (Titolo III: Uguaglianza - Articolo 21) (Unione Europea 2012). La Direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione, adottata dall'UE nel 2000, richiede a tutti gli Stati di attuare una legislazione che vieti la discriminazione lavorativa fondata sull'orientamento sessuale (Unione Europea 2000).
- Nel 2010, la raccomandazione del Consiglio d'Europa "CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri degli Stati membri sulle misure per combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e

sull'identità di genere” è stata concordata da tutti i 47 Stati membri e l'avanzamento della sua attuazione è già stato esaminato due volte (Consiglio d'Europa: Comitato dei Ministri 2010).

- Ci sono anche altre direttive UE relative all'identità di genere, all'asilo e all'occupazione, nonché direttive e rapporti del Parlamento Europeo riguardanti, fra altri temi, l'omofobia, i diritti fondamentali e la violenza.
- Nel 2019, il Parlamento Europeo ha adottato una Risoluzione sui diritti delle persone intersex (Parlamento Europeo, 2018) deplorando le violazioni dei diritti umani che molte persone intersex affrontano ed esponendo ciò che deve essere fatto per mettere fine alla discriminazione e proteggere l'integrità fisica delle persone intersex.
- Nel 2017, l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa ha chiesto agli Stati membri del Consiglio d'Europa di proibire gli interventi chirurgici di 'normalizzazione sessuale' medicalmente non necessari, la sterilizzazione e altri trattamenti praticati sui bambini intersex senza il loro consenso informato o quello dei loro genitori e di offrire alle persone intersex adeguate cure mediche e un adeguato sostegno psicosociale.
- L'articolo 21 della Carta UE dei Diritti Fondamentali vieta ogni forma di discriminazione. Ciò include il sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le credenze, le opinioni politiche e di ogni altro tipo, l'appartenenza a minoranze nazionali, la proprietà, la nascita, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale.
- L'articolo 10 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea richiede all'UE di combattere la discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le credenze, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale, definendo e attuando le sue politiche e attività. La legislazione dell'UE protegge l'identità di genere in misura limitata nell'ambito protetto del sesso – per esempio, in merito alla chirurgia per il cambiamento di sesso.
- La Direttiva 2000/78/EC sulla parità di trattamento in materia di occupazione vieta la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale solo in tema di lavoro, occupazione e formazione. La maggior parte degli Stati membri ha tuttavia esteso la protezione per quanto riguarda l'orientamento sessuale e in certi casi l'identità di genere in modo da coprire alcuni o tutti gli ambiti a cui si applica la Direttiva sull'Uguaglianza Razziale (2000/43/EC). Questi ambiti includono la sicurezza sociale e l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'accesso a beni e servizi, compreso l'alloggio, e la loro fornitura,.
- La legislazione dell'Unione Europea vieta la discriminazione sul lavoro e nell'accesso a beni e servizi (Direttiva 2006/54/EC sulla Parità di Genere (Riformulazione) e Direttiva sui Beni e Servizi 2004/113/EC), coprendo parzialmente le persone trans.
- La violenza e il crimine motivati dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere che una vittima percepisce colpiscono il diritto alla dignità umana (Articolo 1 della Carta), il diritto alla vita (Articolo 2 della Carta) e l'integrità della persona (Articolo 3 della Carta). Il crimine motivato dal pregiudizio, conosciuto come crimine d'odio o *bias-motivated crime*, colpisce non solo le persone prese di mira, ma anche le loro comunità e le loro società nel loro insieme. Questo tipo di violenza e di molestie mina sia la sicurezza effettiva delle persone sia il livello di sicurezza da loro percepito. A causa del loro impatto, l'UE riconosce che i crimini d'odio richiedono particolare attenzione – per esempio, nell'ambito della Direttiva sui Diritti delle Vittime.

Impatto della discriminazione sulle persone LGBTQI+

La rassegna sistematica della letteratura condotta dal progetto "Ciò che sappiamo" ("What we know", 2019) sull'effetto che la discriminazione anti-LGBT ha sulla salute delle persone LGBT, ha rilevato che:

- La discriminazione anti-LGBT aumenta i rischi di fragilità della salute mentale e fisica per le persone LGBT, il che comprende depressione, ansietà, tendenze suicide, disturbo post traumatico da stress (PTSD), uso di sostanze e malattie cardiovascolari.
- La discriminazione è legata ai danni alla salute anche per coloro che non vi sono direttamente esposti, perché la presenza di discriminazione, biasimo e pregiudizi crea un clima sociale ostile che grava le risorse di resistenza delle persone e contribuisce allo stress da minoranza.
- Lo stress da minoranza* – che comprende un senso interiorizzato di biasimo, scarsa autostima, presagio di rigetto e paura della discriminazione – aiuta a spiegare le disparità sanitarie viste nelle popolazioni LGBT.
- La discriminazione sulla base di identità che si intrecciano come il il genere, la razza o la situazione socioeconomica, può esacerbare i danni della discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.
- I fattori protettivi contro i danni della discriminazione includono il sostegno della comunità e della famiglia, l'accesso a servizi sanitari e sociali di supporto, l'instaurazione di un clima sociale positivo, pratiche inclusive e politiche anti-discriminazione.

*Il modello di stress da minoranza (*minority stress*) è stato inizialmente introdotto da Meyer (1995) come un modo di interpretare le prove in termini di salute mentale che le persone LGBT si trovano a fronteggiare più intensamente rispetto alle persone cis/etero. Secondo il modello dello stress da minoranza queste discrepanze esistono non perché le identità LGBT sono patologiche in sé (come si presumeva prima), ma come risultato di un maggiore stress psicosociale delle persone LGBT dovuto a un'identità socialmente stigmatizzata. Secondo Meyer (2003), lo stress da minoranza è un tipo specifico di stress cui devono far fronte le persone appartenenti a gruppi minoritari ed è diverso da altri tipi di eventi stressanti della vita diffusi fra tutte le altre persone (ad es. cambiamenti di vita significativi, perdite/lutti, ecc.). La ricerca ha mostrato che lo stress da minoranza può contribuire a maggiori problemi di salute mentale, come abuso di sostanze, disturbi dell'umore e tendenze suicide. Lo stress da minoranza è cronico ed è direttamente legato alle strutture sociopolitiche che rimangono più o meno stabili, le sue fondamenta non sono a livello individuale, ma vanno ricercate a un più ampio livello sociale (Testa e al., 2015).

Discriminazione e barriere

- Nel 2019, un maggior numero di intervistati LGBT rispetto al 2012 (43% contro 37%) si sono sentiti discriminati nei 12 mesi precedenti l'indagine in tutti i settori della vita sui quali sono state poste domande. Questa differenza è notevolmente più pronunciata per gli intervistati trans (indagine 2012: 43%; indagine 2019: 60%).
- La percentuale di intervistati che si sono sentiti discriminati in caffè, ristoranti, bar e nightclub è salita al 26% nel 2019 dal 18% nel 2012.
- Nel 2019, la maggior parte degli intervistati LGTB (58%) ha detto di aver sperimentato molestie durante i cinque anni precedenti, sotto forma di situazioni offensive o intimidatorie al lavoro, in strada,

nei trasporti pubblici, nei negozi, su internet o altrove, compresi episodi offensivi o intimidatori di natura sessuale.

- Nell'UE, un terzo degli intervistati (33%) crede che il proprio governo nazionale combatta in modo efficace sicuramente o probabilmente il pregiudizio e l'intolleranza contro le persone LGBTI. Questa percentuale è più bassa per gli intervistati trans (24%).
- Uno su cinque (19%) si è sentito discriminato in ambiente educativo; il 16% si è sentito discriminato dal personale dei servizi sanitari o sociali.
- Solo due Stati membri proibiscono l'intervento medico sui neonati intersex senza consenso. Di solito, i genitori non sono sufficientemente informati e coscienti delle conseguenze della loro decisione. La maggior parte degli intervistati intersex dell'indagine (62%) dice di non aver dato, né loro né i genitori, il proprio consenso pienamente informato – e che il consenso non è stato neppure richiesto – prima del primo intervento chirurgico per modificare le proprie caratteristiche sessuali (che può avvenire a diverse età). Quasi la metà degli intervistati intersex (49 %) dice di non aver dato alcun consenso pienamente informato per un trattamento ormonale né per ogni altro tipo di trattamento medico.
- Un intervistato su cinque (19 %) si è sentito discriminato nei contatti con il personale scolastico e universitario.

(FRA, 2020a)

Qui sotto alcuni dati tratti dall'indagine sulle persone LGBTI dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), che confrontano le risposte dei partecipanti di Grecia, Italia e Cipro rispetto alla media dell'Unione Europea:

	CY	GR	IT	EU
Evita sempre o spesso di tenersi per mano con il partner dello stesso sesso	78 %	74 %	62 %	
Si è sentito discriminato sul lavoro nell'anno precedente all'indagine	28 %	32 %	23 %	1%

Si è sentito discriminato in almeno un settore della vita nell'anno precedente all'indagine	49 %	51 %	40 %	42 %
È stato molestato nell'anno precedente all'indagine	29 %	33 %	32 %	38 %
Gli studenti LGBTI (15-17 anni) dicono di nascondere di essere LGBTI a scuola	47 %	43 %	28 %	30 %
Dice che i pregiudizi e l'intolleranza sono aumentati	16 %	18 %	41 %	36 %

(FRA, 2020b, 2020c, 2020d)

3.9 Fonti e Riferimenti

Council of Europe: Committee of Ministers. (2010). Recommendation CM/Rec(2010)5 of the Committee of Ministers to member states on measures to combat discrimination on grounds of sexual orientation or gender identity. CM/Rec(2010)5. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/4bc32b292.html>.

Doufexi-Kaplani, M. E., Carter, M. M-L. (2020). Strengthening LGBTQI+'s Voice in Politics: Policy Report. Scaricato da: https://www.voiceitprogetto.eu/wp-content/uploads/2020/12/D2.8_Policy-Report_EN.pdf

European Commission. (2019). Special Eurobarometer 493 – Discrimination in the European Union. Scaricato da: <https://ec.europa.eu/commfrontoffice/publicopinion/index.cfm/Survey/getSurveyDetail/instruments/SPECIAL/surveyKy/2251>

European Parliament. (2018). Resolution of 14 February 2019 on the rights of intersex people. 2018/2878(RSP). Scaricato da: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-8-2019-0128_EN.html

European Union. (2000). Employment Equality Directive. 2000/78/EC. Scaricato da: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32000L0078>.

European Union. (2007). Consolidated version of the Treaty on the Functioning of the European Union. 2008/C 115/01. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/4b17a07e2.html>

European Union. (2012). Charter of Fundamental Rights of the European Union. 2012/C 326/02. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/3ae6b3b70.html>.



- FRA - European Union Agency for Fundamental Rights. (2016). Professionally speaking: challenges to achieving equality for LGBT people. Scaricato da: <https://fra.europa.eu/en/publication/2016/professionally-speaking-challenges-achieving-equality-lgbt-people>
- FRA – European Union Agency for Fundamental Rights. (2020a). EU LGBTI survey II A long way to go for LGBTI equality: country data – Italy. Scaricato da: https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/lgbti-survey-country-data_italy.pdf
- FRA – European Union Agency for Fundamental Rights. (2020b). EU LGBTI survey II A long way to go for LGBTI equality: country data – Greece. Scaricato da: https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/lgbti-survey-country-data_greece.pdf
- FRA – European Union Agency for Fundamental Rights. (2020c). EU LGBTI survey II - A long way to go for LGBTI equality: country data – Cyprus. Scaricato da: https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/lgbti-survey-country-data_cyprus.pdf
- FRA – European Union Agency for Fundamental Rights. (2020d). EU LGBTI survey II - A long way to go for LGBTI equality. Scaricato da: https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2020-lgbti-equality-1_en.pdf
- ILGA-Europe (2020a). Rainbow Europe 2020. Scaricato da: <https://www.ilga-europe.org/rainboweurope/2020>
- ILGA-Europe (2020b). Annual Review of the Human Rights Situation of Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex People in Europe and Central Asia. Scaricato da: <https://www.ilga-europe.org/sites/default/files/Attachments/Annual%20Review%202020.pdf>
- Meyer, I. (1995). Minority stress and mental health in gay men. *Journal of Health and Social Behaviour*, 36 (1), 38-56.
- Meyer, I. (2003). Prejudice, Social Stress, and Mental Health in Lesbian, Gay, and Bisexual Populations: Conceptual Issues and Research Evidence. *Psychological Bulletin*, 129 (5), 674-697
- OSCE-ODIHR Hate crime reporting. (16 November 2020). 2019 Hate Crime Data Now Available. Scaricato da: <https://hatecrime.osce.org/infocus/2019-hate-crime-data-now-available>
- Testa, R. J., Habarth, J., Peta, J., Balsam, K., & Bockting, W. (2015). Development of the Gender Minority Stress and Resilience Measure. *Psychology of Sexual Orientation and Gender Diversity*, 2 (1), 65-77
- TGEU - Transgender Europe. (2020). Trans Rights Europe & Central Asia Map & Index 2020. Scaricato da: <https://tgeu.org/trans-rights-europe-central-asia-index-maps-2020>
- UN General Assembly. (1948). Universal Declaration of Human Rights. 217 A (III). Scaricato da: <https://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/>

- UN General Assembly. (2013). Resolution adopted by the General Assembly on 20 December 2012 on extrajudicial, summary or arbitrary executions. A/RES/67/168. Scaricato da: <https://undocs.org/en/A/RES/67/168>.
- UN General Assembly. (2015). Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development. A/RES/70/1. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/57b6e3e44.html>.
- UN Human Rights Council. (2011). Resolution adopted by the Human Rights Council on human rights, sexual orientation and gender identity. A/HRC/RES/17/19. Scaricato da: <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G11/148/76/PDF/G1114876.pdf?OpenElement>
- UN Human Rights Council. (2014). Resolution adopted by the Human Rights Council on human rights, sexual orientation and gender identity. A/HRC/RES/27/32. Scaricato da: <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G14/177/32/PDF/G1417732.pdf?OpenElement>
- UN Human Rights Council. (2016). Resolution adopted by the Human Rights Council on 30 June 2016 on protection against violence and discrimination based on sexual orientation and gender identity. A/HRC/RES/32/2. Scaricato da: <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G16/154/15/PDF/G1615415.pdf?OpenElement>
- What we know – The Public Policy Research Portal. (2019). What does the scholarly research say about the effects of discrimination on the health of LGBT people? Printable findings. Scaricato da: <https://whatwewknow.inequality.cornell.edu/wp-content/uploads/2019/12/LGBT-Discrimination-Printable-Findings-121319.pdf>

Corso 4

Partecipazione alla vita politica: Creare un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+ e per la loro partecipazione alla vita politica

4.1 Sinossi

Lo scopo di questa attività è di far crescere nei partecipanti la consapevolezza delle condizioni che sono d'ostacolo a un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+ così come alla loro piena partecipazione alla vita politica nazionale.

4.2 Risultati dell'apprendimento

Tramite questo corso i partecipanti:

- Accresceranno la loro conoscenza di alcuni concetti chiave che aiutano a capire l'importanza di creare un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+ così come d'incrementare la loro piena partecipazione alla vita politica nazionale. Ciò è legato alla situazione individuale dei bisogni e dei diritti umani.
- Accresceranno la loro conoscenza dei dati disponibili sulla partecipazione alla vita politica delle persone LGBTQI+
- Rifletteranno su come ridurre l'esclusione delle persone LGBTQI+ trovando dei modi per superare le barriere alla cittadinanza attiva e alla partecipazione politica; promuovere il sostegno sociale alle

persone LGBTQI+ per eliminare la discriminazione; promuovere pratiche inclusive e cambiamenti nel loro ambiente sociale e lavorativo; instaurare una cultura d'inclusione e rispetto per tutti

- Avranno una migliore comprensione della partecipazione politica delle persone LGBTQI+, il che include i modi in cui le persone LGBTQI+ sono impegnate in politica e le sfide che affrontano.

4.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

La Strategia d'insegnamento per il Corso 4 può comprendere:

- Approccio didattico centrato sullo studente per presentare alcune informazioni teoriche, dei dati secondari e i risultati dell'indagine VoiceIt (vedere PPT) sulla partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica
- Interazione fra i partecipanti, in cui essi possono discutere attivamente le informazioni ricevute;
- Approcci partecipativi per riflettere sulle informazioni ricevute

4.4 Strumenti del corso(sperimentali)

- Preparate una presentazione in PPT con degli input teorici, dei dati secondari (Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea – FRA 2020) e dei dati ricavati dal Rapporto politico 2020 di VoiceIt (VoiceIt Policy Report, di Kaplani, Maria Elli Doufexi, Monica-Leigh Carter Maggie 2020) e dai Rapporti Nazionali di VoiceIt.
- Usate una piattaforma che permette interazione e sessioni breakout.

4.5 Schema del corso

Il corso dura un'ora in tutto. È molto importante rispettare i tempi, per realizzare il corso e dare ai partecipanti anche la possibilità di fare delle pause.

Apertura e introduzione: 2 minuti

Sezione #.1:- Teoria (5 minuti) e risultati (10 minuti)

-Invitate un politico appartenente alla minoranza LGBTQI+ per parlare della strategia che lei/lui ha usato per superare gli ostacoli alla partecipazione politica (10 minuti)

Sezione #.2: *Discussioni in breakout room (15 minuti) e discussione plenaria finale (15 minuti)*

Chiusura e saluti: 3 minuti

4.6 Sezione #.1:

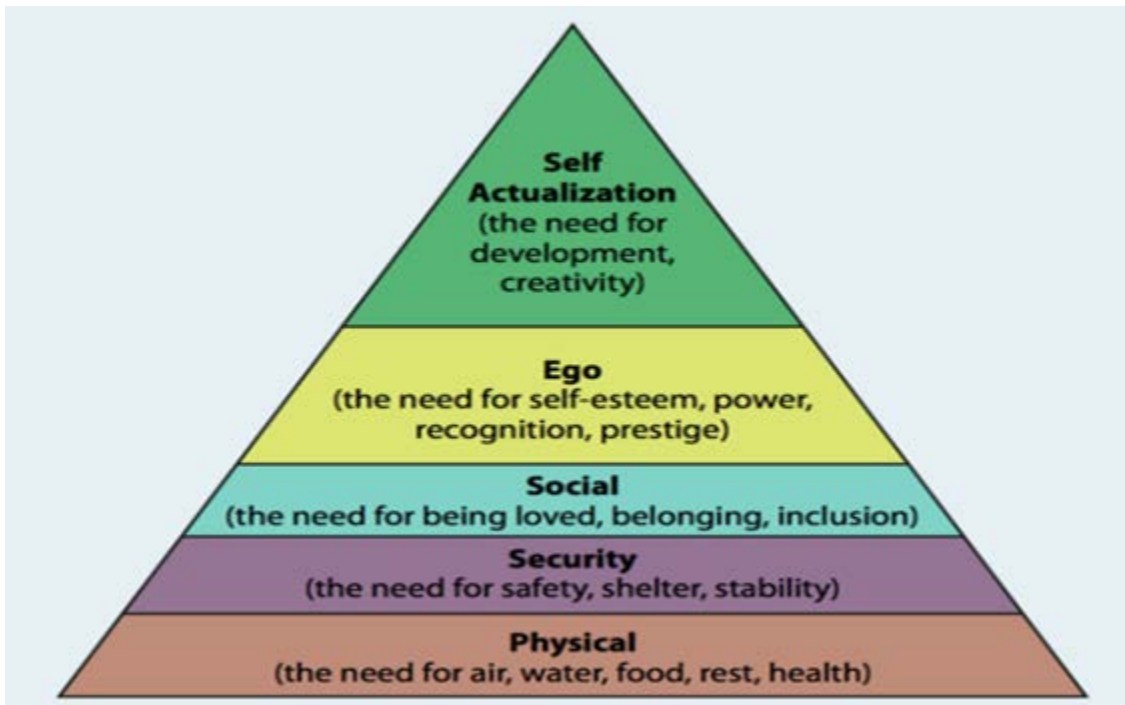
Nome dell'attività: *Teoria, risultati e storia dei modelli di ruolo*

Riassunto: I partecipanti prendono conoscenza di inputs teorici e risultati sulla partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica nel loro paese e sulla storia dei modelli di ruolo

Gli input teorici includono (lista non limitativa):

Il concetto di sicurezza nel senso di incolumità (safety):

- La sicurezza/incolumità fa parte dei bisogni essenziali della famosa Piramide dei bisogni (o Gerarchia dei bisogni) di **Maslow**: l'incolumità fisica e psicologica sono infatti necessarie ad ogni essere umano per avere una vita decente e parteciparvi pienamente. In psicologia, la gerarchia dei bisogni di Maslow è una teoria motivazionale, rappresentata da un modello dei bisogni umani a cinque livelli, spesso rappresentati da livelli gerarchici dentro una piramide. I bisogni sono: bisogni fisiologici, **incolumità (safety)**, amore e senso di appartenenza, stima, autorealizzazione o realizzazione di sé (Maslow 1943).



Safety e Security (≈ Incolumità e Sicurezza)

Safety (incolumità) è la condizione di essere protetti contro incidenti e altri risultati indesiderati causati da inadempienze non intenzionali.

Security (sicurezza) è la condizione di essere protetti contro incidenti e altri risultati indesiderati causati da azioni umane intenzionali o dal comportamento umano.

Partecipazione (Fraser 2010).

Nancy Fraser suddivide la **partecipazione** in tre dimensioni:

1. distribuzione delle risorse;
2. riconoscimento dell'identità
3. partecipazione politica.

La Fraser sostiene che né la redistribuzione né il riconoscimento possono da soli realizzare l'inclusione sociale e la partecipazione paritaria (intesa come forma di giustizia sociale), senza partecipazione politica.

“La giustizia richiede intese sociali che permettano a tutti i membri della società di interagire come pari. Perché la partecipazione paritaria sia possibile devono tuttavia essere rispettate almeno tre condizioni:

1. In primo luogo, la distribuzione delle risorse materiali deve essere tale da garantire l'indipendenza e la 'voce' dei partecipanti.
2. In secondo luogo, la situazione dell'ordine sociale deve esprimere uguale rispetto per tutti i partecipanti e garantire la pari opportunità di raggiungere la stima della società o pubblica.
3. La costituzione politica delle società deve essere tale da accordare grosso modo una voce politica paritaria a tutti gli attori sociali. Questa condizione esclude regole elettorali e strutture mediatiche che privino sistematicamente alcune persone della loro pari opportunità d'influire sulle decisioni che le riguardano.

Target: organizzazioni della società civile, funzionari statali/governativi, membri delle istituzioni politiche

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 27 minuti

Obbiettivi:

- Accrescere nei partecipanti la conoscenza di alcuni concetti chiave che aiutano a considerare in modo critico l'importanza di creare un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+ e di migliorare la loro piena partecipazione alla vita politica nazionale. Ciò è legato alla situazione individuale dei bisogni e dei diritti umani.
- Accrescere la loro conoscenza dei dati disponibili sulla partecipazione alla politica delle persone LGBTQI+.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (es. computer e Powerpoint multimediale).

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti siano connessi alla piattaforma, in modo da poter vedere tutti i partecipanti e permetter loro di prendere parte alla discussione.

Tempistica:

Durata	Attività	Materiali
--------	----------	-----------

2 min.	Introduzione	
15 min.	Input teorici e presentazione dei dati	PowerPoint
10 min.	Storia di un modello di comportamento	

Descrizione dettagliata delle attività:

- Introduzione e benvenuto. Spiegate lo scopo specifico della sessione (2 minuti)
- Presentazione in PPT:
 - Input teorici (5 minuti)
 - Presentazione dei dati (max 10 min)
- Storia di un modello di ruolo: contributo di un politico nazionale LGBTQI+ (10 minuti)

4.7 Sezione #.2:

Nome dell'attività: *Discussioni nelle breakout room*

Riassunto: I partecipanti riflettono e discutono gli inputs teorici e i risultati, al fine di cercare come promuovere la partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica nel loro paese

Target: organizzazioni della società civile, funzionari statali/governativi, membri delle istituzioni politiche

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 30 minuti.

Obiettivi:

- Discutere su come ridurre l'esclusione delle persone LGBTQI+ cercando dei modi di superare gli ostacoli alla cittadinanza attiva e all'impegno in politica; promuovere il sostegno sociale alle persone

LGBTQI per eliminare la discriminazione; promuovere le pratiche inclusive e i cambiamenti nel vostro ambiente sociale e lavorativo; instaurare una cultura d'inclusione e rispetto per tutti.

- Grazie alle discussioni, i partecipanti acquisiscono una migliore comprensione della partecipazione politica delle persone LGBTQI+, il che include i modi in cui le persone LGBTQI+ sono impegnate in politica e le sfide che affrontano.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (es. computer e Powerpoint multimediale).

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti siano connessi alla piattaforma, in modo da poter vedere tutti i partecipanti e permetter loro di prendere parte alla discussione.

Tempistica:

Durata	Attività	Materiali
15 min.	Breakout Room	
15 min.	Discussione plenaria	

Descrizione dettagliata delle attività:

- Breakout rooms (15 minuti):

Il gruppo è diviso in stanze separate (breakout rooms su Zoom) e ad ogni gruppo è assegnato un argomento da discutere:

1. come ridurre la distanza sociale delle persone LGBTQI+ cercando dei modi di superare gli ostacoli alla cittadinanza attiva e all'impegno politico;
2. come promuovere il sostegno sociale alle persone LGBTQI per eliminare la discriminazione;

3. come promuovere concrete pratiche inclusive e concreti cambiamenti nel vostro ambiente sociale e lavorativo;
4. come diffondere una cultura d'inclusione e di rispetto per tutti.

Ogni breakout room è aiutata da membri dell'ONG ospite, che prendono il tempo e si assicurano di coinvolgere tutti, così come di creare un'atmosfera protetta e rispettosa. Ogni breakout room sceglierà un rappresentante dei partecipanti che riferirà i punti chiave in plenaria

- Debriefing e discussione : (15 minuti) Anche questa parte è agevolata da un membro dell'ONG ospite
- Conclusione

4.8 Fonti e Riferimenti

European Union Agency for Fundamental Rights - FRA. (2020). EU LGBTI Survey II - A long way to go for LGBTI equality. Disponibile all'indirizzo web: <https://fra.europa.eu/en/project/2018/eu-lgbti-survey-ii> (21.12.2020).

Fraser, Nancy (2010). Injustice at Intersecting Scales: On 'Social Exclusion' and the 'Global Poor'. *European Journal of Social Teoria*, 13, 3: 363-371.

Kaplani, Maria Elli Doufexi, Monica-Leigh Carter Maggie (2020). Strengthening LGBTQI+'s Voice in Politics Policy Report. Disponibile all'indirizzo web: LINK NON FUNZIONANTE (21.12.2020).

Diversity Charters. Disponibile all'indirizzo web: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/combating-discrimination/tackling-discrimination/diversity-management/diversity-charters-eu-country_en (21.12.2020).

Maslow, Abraham (1943). A Theory of Human Motivation. *Psychological Review*, 50, 370-396.

The Electoral Knowledge Network. Informal Political Participation. Disponibile all'indirizzo web: <https://aceproject.org/ace-en/topics/yt/yt10/yt240/informal-participation> (21.12.2020).

The Electoral Knowledge Network. Formal Political Participation. <https://aceproject.org/ace-en/topics/yt/yt10/yt240/formal-participation> (21.12.2020).

Richmond Wellbeing, n.d., Tips for Creating a Safe Environment for LGBTIQ+ People in Your Organisation

4.9 Appendici

4.9.1 Appendice 4I: Presentazione in PowerPoint



Creare un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+

La prima parte di questa presentazione dà ai partecipanti un breve input sull'importanza della sicurezza per prendere parte alla vita sociale e politica



Safety (incolumità): un bisogno umano



- La sicurezza/incolumità fa parte dei bisogni essenziali nella famosa Piramide dei Bisogni di **Maslow** (o Gerarchia dei Bisogni): l'incolumità fisica e psicologica sono infatti necessarie ad ogni essere umano per avere una vita decente e parteciparvi pienamente.
- In psicologia, la Gerarchia dei Bisogni di Maslow è una teoria motivazionale, rappresentata da un modello dei bisogni a cinque livelli, spesso rappresentati da livelli gerarchici dentro una piramide. I bisogni sono: fisiologici, **incolumità (safety)**, amore e senso di appartenenza, stima, realizzazione di sé.



Safety v. Security [Incolmunità e Sicurezza]

Safety (incolumità) è la condizione di essere protetti contro incidenti e sofferenza e altri risultati indesiderati causati da inadempienze non intenzionali.

Security (sicurezza) è la condizione di essere protetti contro incidenti e violenza e altri risultati indesiderati causati da azioni umane intenzionali o dal comportamento umano.



SUGGERIMENTI per creare un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+ al lavoro, in una cerchia di amici, ecc.

- 1) Usate un linguaggio inclusivo
- 2) Mantenete il riserbo
- 3) Festeggiate unità e risultati

Source: <https://www.rw.org.au/creating-safe-environments-for-lgbtqi-people/>



Le Carte della Diversità migliorano la gestione della diversità

- Firmando la Carta un'organizzazione s'impegna a promuovere la diversità e pari opportunità per il suo personale.
- https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/combating-discrimination/tackling-discrimination/diversity-management/diversity-charters-eu-country_en



Inizio del primo round di dibattito: come possiamo creare un ambiente sicuro e inclusivo per le persone LGBTQI+ nella società italiana?

I partecipanti discutono il tema; il dibattito è facilitato dalla squadra dell'ONG

PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA

Questa parte del PPT dà ai partecipanti una visione della partecipazione alla vita politica e poi si addentra nei dati relativi alla partecipazione alla vita politica delle persone LGBTQI+ nella società italiana. Le informazioni servono a stimolare il dibattito fra i partecipanti

Partecipazione politica

Nancy Fraser suddivide la **partecipazione** in tre dimensioni:

1. distribuzione delle risorse;
2. riconoscimento dell'identità
3. partecipazione politica.

Ella sostiene che né la redistribuzione né il riconoscimento possono da soli realizzare l'inclusione sociale e la partecipazione paritaria (intesa come forma di giustizia sociale), senza partecipazione politica.

“La giustizia richiede intese sociali che permettano a tutti i membri della società di interagire come pari. Perché la partecipazione paritaria sia possibile devono tuttavia essere rispettate almeno tre condizioni:

1. In primo luogo, la distribuzione delle risorse materiali deve essere tale da garantire l'indipendenza e la 'voce' dei partecipanti.
2. In secondo luogo, la situazione dell'ordine sociale deve esprimere uguale rispetto per tutti i partecipanti e garantire la pari opportunità di raggiungere la stima della società o pubblica.
3. **La costituzione politica delle società deve essere tale da accordare grosso modo una voce politica paritaria a tutti gli attori sociali. Questa condizione esclude regole elettorali e strutture mediatiche che privino sistematicamente alcune persone della loro pari opportunità d'influire sulle decisioni che le riguardano.**



PARTECIPAZIONE POLITICA FORMALE e INFORMALE

- La partecipazione a processi e strutture politiche ed elettorali formali include, tra l'altro:
 - votare
 - essere membro di un partito politico
 - presentarsi come candidato a un'elezione per una posizione politica
 - essere parte di un'amministrazione elettorale, ad es. funzionario elettorale
 - osservatore di elezioni.

Esempi di partecipazione informale

- Attivismo
- Proteste
- Campagne



Bisogno di accrescere la partecipazione politica formale e informale delle persone LGBTQI+

- C'è un urgente bisogno di accrescere la **partecipazione politica formale e informale** delle persone LGBTQI+, perché i loro diritti non possono essere posti in essere senza la loro partecipazione attiva e la loro voce. Il progetto Voicelt – Rafforzare la voce delle persone LGBTQI+ in Politica affronta i Diritti, l'Uguaglianza e la Cittadinanza - Programma REC - AG-2018/Finanziamenti di attività 2018: priorità del Programma di lavoro REC della Commissione Europea "Combattere contro la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale nella società e promuovere i diritti delle persone LGBTI".



Dati secondari UE

Il recente sondaggio dell'Agencia per I Diritti Fondamentali dell'Unione Europea - EUFRA – condotto su 140.000 persone LGBTI in 30 paesi (EUFRA 2020) **non sembra evidenziare un grande miglioramento** dei diritti di questo gruppo rispetto al sondaggio condotto nel 2012 (EUFRA 2013), anche se sembra emergere un atteggiamento più aperto dell'opinione pubblica nei suoi confronti. In effetti, la discriminazione va dall'accesso al lavoro per le persone che esprimono apertamente la loro identità di genere o il loro orientamento sessuale ai diritti in famiglia **e a bassi livelli di partecipazione politica** (Rapporto sulla politica di Voicelt – Voicelt Policy Report, 2020)



Dati secondari UE

I risultati mostrano che le persone LGBTI continuano a fronteggiare **forme di discriminazione molteplici e sovrapposte**.

Gli/le intervistati/e dei sondaggi FRA potevano scegliere fra le categorie di lesbica, gay, bisessuale, transgender e intersex, quindi il rapporto usa l'acronimo LGBTI quando si riferisce al sondaggio (Rapporto sulla politica di Voicelt - Voicelt Policy Report, 2020)



Dati secondari UE

Dalla prospettiva dei gruppi che si riconoscono come LGBTI, il 40% degli/delle intervistati/e del sondaggio FRA ha detto di sentire che il pregiudizio e l'intolleranza verso le persone LGBTI sono diminuiti negli ultimi 5 anni, mentre il 36% ha detto che sono aumentati. Fra coloro che hanno detto che sono diminuiti, la ragione più citata è stata la visibilità e la partecipazione delle persone LGBTI alla vita sociale quotidiana (71%). Fra coloro che hanno detto che sono aumentati, **la ragione più citata risiede nelle prese di posizione e nei discorsi dei politici e/o dei partiti politici (65%)** (EUFRA 2020) (Rapporto sulla politica di Voicelt - Voicelt Policy Report, 2020)



DATI riguardanti l'Italia (Sondaggio Voicelt 2020)



- Il sondaggio online di Voicelt è stato svolto in Italia, Grecia e Cipro nel periodo gennaio-aprile 2020
- Si è rivolto a 4 gruppi target: persone LGBTQI+, società civile, membri delle istituzioni pubbliche, politici
- Trovate i rapporti italiani completi all'indirizzo:

<https://www.voiceitproject.eu/index.php/it/library-3/>



Modelli di ruolo in politica

Ci sono pochi rappresentanti politici apertamente LGBT sia nel Parlamento italiano (Nichi Vendola, Alessandro Zan, Vladimir Luxuria, Anna Paola Concia, tanto per fare alcuni esempi) sia a livello locale: il primo sindaco apertamente omosessuale è stato Rosario Crocetta (2003- 2009) che è stato anche Presidente della Regione Sicilia (dal 10 novembre 2012 al 18 novembre 2017), mentre nel maggio 2019 l'avvocato Gianmarco Negri è stato eletto sindaco di Tromello, il primo sindaco transessuale (da donna a uomo – FtoM) in Italia. Il primo Ministro apertamente bisessuale in Italia è stato Alfonso Pecoraro Scanio (2000-2001 e 2006-2008).



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

- N.B.: Più della metà dei partecipanti LGBTQI+ (n = 84, 59.15%) crede di **non poter partecipare ai processi politici in Italia senza correre il rischio di essere discriminato/a**.
- Solo il 20% di loro (n = 29) crede di poter partecipare ai processi politici senza rischi di discriminazione, mentre il 19.01% non sa (n = 27) e l'1.41% preferisce non rispondere (n = 2).
- L'alta percentuale di partecipanti LGBTQI+ **che percepiscono il rischio di essere discriminati/e se si impegnano nella vita politica suggerisce il bisogno di sensibilizzare maggiormente alla partecipazione di questo target e alla sua possibilità di far intendere la propria "voce". Questa percezione influenza inevitabilmente il loro diritto costituzionale di essere votati/e e di partecipare alle decisioni politiche a parità di condizioni con altri cittadini.**



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

In tutti i gruppi target, i partecipanti credono che ci siano persone apertamente LGBTQI+ nei partiti politici (51,49-61,29%). Tuttavia, la maggioranza dei funzionari governativi e dei rappresentanti della società civile dice **di non sapere se ci sono persone apertamente LGBTQI+ nei partiti politici per cui ha votato** (40% dei funzionari governativi e 42,55% dei rappresentanti della società civile) **e per cui non ha votato** (53,33% dei funzionari governativi e 48,94% dei rappresentanti della società civile) nelle ultime elezioni. Diversamente, la maggioranza dei partecipanti LGBTQI+ e dei rappresentanti delle istituzioni politiche **concorda che ci sono persone apertamente LGBTQI+ nei partiti politici votati** (39,44% dei partecipanti LGBTQI+ e 45,16% dei rappresentanti delle istituzioni politiche) **e non votati** (39,44% dei partecipanti LGBTQI+ e 35,48% dei rappresentanti delle istituzioni politiche) **nelle ultime elezioni**.



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

- I rappresentanti delle istituzioni politiche credono che ci siano persone apertamente LGBTQI+ nei partiti politici e specificamente nel partito politico per cui hanno votato nelle ultime elezioni. Lo credono in misura significativamente, moderatamente o fortemente maggiore rispetto sia ai partecipanti LGBTQI+ sia ai rappresentanti della società civile.
- I rappresentanti delle istituzioni politiche credono anche che ci siano persone apertamente LGBTQI+ nei partiti politici per cui non hanno votato nelle ultime elezioni significativamente o moderatamente di più dei rappresentanti della società civile.



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

- In generale, tutti i gruppi target **non sono d'accordo o anzi sono fortemente in disaccordo sul fatto che ci siano abbastanza persone apertamente LGBTQI+ impegnate nella politica italiana (51,91-78,17%) e che ci siano sufficienti opportunità per le persone LGBTQI+ di impegnarsi in politica (47,23-69,72%)**.
- Le percezioni dei partecipanti LGBTQI+ riguardo alla presenza di persone apertamente LGBTQI+ impegnate in politica e alle opportunità per loro d'impegnarsi in questo campo sono **significativamente, moderatamente più basse** di quelle dei rappresentanti delle istituzioni politiche e della società civile. Questo può essere legato all'esistenza di pochi casi (come indicato sopra) di politici che sono apertamente LGBTQI+ in Italia.



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

- **N.B.** Più della metà dei partecipanti LGBTQI+ (n = 84 – 59,15%) crede di non poter partecipare ai processi politici in Italia **senza correre il rischio di essere discriminata**.
- Solo il 20% di loro (n = 29) crede di poter partecipare ai processi politici senza rischio di discriminazione, mentre il 19,01% non sa (n = 27) e l'1,41% preferisce non rispondere (n = 2).
- L'alta percentuale di partecipanti LGBTQI+ che percepiscono **il rischio di essere discriminati se si impegnano nella vita politica suggerisce il bisogno di una maggiore sensibilizzazione alla partecipazione e alla possibilità di aver "voce" di questo gruppo target**. Questa percezione influenza inevitabilmente il loro diritto costituzionale di essere votati/e e di partecipare alle decisioni politiche a parità di condizioni con altri cittadini.



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

- **N.B.** Il 56% dei partecipanti LGBTQI+ (n = 80) **crede che le proprie posizioni non sarebbero prese in considerazione quanto quelle dei cittadini eterosessuali cisgenere se si impegnasse nei processi politici in Italia.**
- Solo il 19% (n = 27) crede che le proprie posizioni sarebbero tenute in considerazione esattamente come quelle dei cittadini eterosessuali cisgenere, mentre il 24,65% (n = 35) non sa.



L'impegno in politica delle persone LGBTQI+ come descritto dai quattro gruppi target

- Per quanto riguarda le percezioni specifiche dei funzionari governativi, questo gruppo target è in disaccordo o fortemente in disaccordo sul fatto che le persone LGBTQI+ siano rappresentate nella scena politica italiana, che sia un numero sufficiente di persone apertamente LGBTQI+ impegnate in politica in Italia e che ci siano sufficienti opportunità per le persone LGBTQI+ di impegnarsi in politica. La maggior parte dei funzionari governativi dice di non sapere se ci sono persone apertamente LGBTQI+ nel proprio partito politico (43,33%) o in altri partiti politici (53,33%), mentre il 36,67% di loro condivide entrambe le affermazioni.



Breve input di un rappresentante politico LGBTQI+ nazionale

Argomento del discorso d'apertura: come devo superare le barriere incontrate? Qual è stata/è la mia strategia?



Discussione nelle breakout room

- I partecipanti sono divisi in quattro breakout room per discutere ognuno uno dei seguenti temi:
- Ridurre la distanza sociale delle persone LGBTQI+ trovando modi di superare gli ostacoli alla cittadinanza attiva e all'impegno politico
- Promuovere il sostegno sociale alle persone LGBTQI per eliminare la discriminazione
- Promuovere pratiche inclusive e cambiamenti nel vostro ambiente sociale e di lavoro
- Instaurare una cultura di inclusione e di rispetto per tutti

Suggerimenti per i moderatori: ogni breakout room ha un facilitatore della squadra dell'ONG e un rappresentante del gruppo che riferirà i punti chiave in plenaria

Debriefing in plenaria

- Ogni gruppo avrà 5 minuti per presentare i punti chiave, poi inizierà il dibattito finale, moderato dal facilitatore dell'ONG



Funded by the European Union's
Rights, Equality and Citizenship
Programme (2014-2020)

The content of this presentation represents the views of the author only and is its sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.

Adattamenti al contesto italiano del Programma d'informazione

Le modifiche apportate al Programma d'informazione sui diritti delle persone LGBTQI+ hanno riguardato le tematiche affrontate durante il ciclo composto da 5 incontri. In particolare, accogliendo le proposte provenienti dai membri del PWG e mantenendo una struttura analoga a quella originariamente prevista nel curriculum formativo, sono stati analizzati di volta in volta specifici aspetti del complesso mondo LGBTQI+ e dei diritti umani con l'ausilio di esperti nel settore (provenienti dall'ambiente accademico, politico e dell'associazionismo), con lo scopo di raggiungere gli obiettivi dei Seminari d'Informazione, quali:

- informare i partecipanti (i rappresentanti della società civile, i funzionari statali/governativi e i rappresentanti delle istituzioni politiche) sulle diseguglianze, gli stereotipi e l'importanza di includere le persone LGBTQI+ nei processi decisionali;
- convincerli affinché siano in grado di promuovere questa conoscenza, direttamente o indirettamente, agendo come "trasmettitori" delle informazioni acquisite ai rispettivi colleghi e ambienti sociali e lavorativi.

Attraverso la piattaforma online **Zoom** si sono tenuti cinque Seminari Informativi della durata variabile di circa due ore ciascuna, secondo questa struttura:

Attività 1- Facilitatore	Presentazione progetto e seminario; attività rompi-ghiaccio
Attività 2- Esperti di spicco	Interventi sulle tematiche LGBTQAI+
Attività 3 - Partecipanti	Discussione finale e domande
Attività 4- Facilitatore	Conclusioni e informazioni sul seminario successivo

Gli esperti si sono potuti servire di alcuni materiali, come le **presentazioni PowerPoint**, durante gli interventi per facilitare l'esposizione e la comprensione degli argomenti. In un **clima sicuro e rispettoso delle diversità**, è stata facilitata l'**interazione** e la condivisione di idee ed esperienze. I partecipanti erano invitati a porre domande e intervenire, utilizzando la chat o utilizzando l'opzione "alzata di mano".

Inoltre, nell'ambito dei Seminari d'Informazione è stato previsto un ulteriore strumento d'insegnamento online a cui accedere: la piattaforma **Edmodo.com** ha infatti consentito ai partecipanti di scaricare i materiali forniti dagli esperti, conoscersi l'un l'altro e discutere delle tematiche affrontate attraverso la sezione commenti, presente sotto ai post pubblicati dai facilitatori. In questo modo, i partecipanti hanno potuto approfondire le tematiche proposte e continuare la discussione iniziata su Zoom.

Il ciclo di corsi era intitolato "I diritti delle persone LGBTQI+: fra realtà e diritti" e gli argomenti affrontati sono di seguito elencati:

Corso 1	Affettività (genitorialità omosessuali, affido alle coppie dello stesso sesso, genitori di bambini intersessuali, anziani LGBTQI+ e caregiver LGBTQI+)
Corso 2	Minori e genere (minori e identità di genere, intersessualità)
Corso 3	Partecipazione sociale (accesso alla salute, carriere ALIAS e accesso all'università)
Corso 4	Partecipazione politica (le forme della partecipazione, la partecipazione politica delle persone LGBTQI+)
Corso 5	Persone LGBTQI+: specifiche vulnerabilità (disabilità, rifugiati e migranti, giovani in transizione, le statistiche)

Programma di Empowerment dei Diritti LGBTQI+

Corso 1

Introduzione

1.1 Sinossi

Il presente corso mira a spiegare ai partecipanti gli scopi e gli obiettivi del progetto e del seminario e a dare a partecipanti e formatori il tempo e lo spazio per conoscersi. L'esercizio rompighiaccio contribuirà a creare un'atmosfera accogliente e rilassata e servirà come preparazione per i corsi successivi. La durata del corso è di 30 minuti.

1.2 Risultati dell'apprendimento

Al termine di questo Corso, i tirocinanti dovrebbero:

- Capire l'ambito e gli obiettivi del progetto e del seminario;
- Conoscersi l'un l'altro;
- Essere preparati a partecipare al corso successivo;
- Stabilire le regole di base che tutti i partecipanti dovrebbero seguire durante la formazione.

1.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

- Approccio didattico centrato sullo studente;
- Esercizi partecipativi, ad es. attività rompighiaccio, accordo sulle regole di base.

1.4 Strumenti del corso (sperimentali)

- Presentazione in Powerpoint;
- Esercizio rompighiaccio;

- Attività di gruppo.

1.5 Schema del corso

Sezione #.1.: Presentazione del progetto e del seminario

Sezione #.2.: Attività rompighiaccio

Sezione #.3.: Determinazione delle regole di base

1.6 Sezione 1

1.6.1 Presentazione del progetto e del seminario

I formatori danno il benvenuto ai partecipanti a questo seminario e presentano il progetto, il suo scopo e i suoi obiettivi e lo scopo e gli obiettivi del seminario. I formatori possono usare una presentazione in PowerPoint di una durata di 5-10 minuti. Il progetto "VoiceIt - Rafforzare la Voce delle persone LGBTQI+ nella vita politica" si propone di contribuire all'inclusione delle persone LGBTQI+ nei processi decisionali politici in Grecia, Cipro e Italia creando una visione condivisa sull'inclusione delle persone LGBTQI+ nella vita politica, aumentando la partecipazione delle persone LGBTQI+ al processo decisionale politico, rafforzando le reti nazionali/internazionali delle persone LGBTQI+ interessate a partecipare a questi processi, promuovendo la consapevolezza delle parti in causa (*stakeholders*) e della pubblica opinione sui pregiudizi sui diritti delle persone LGBTQI+, le esperienze di discriminazione e l'importanza di includere le minoranze nei processi decisionali politici ed elaborando un piano d'azione per un cambio di politica per una società inclusiva delle persone LGBTQI+.

A tal fine, sono state eseguite le seguenti attività:

1. Una ricerca (rassegna della letteratura e ricerca online) per indagare sui diritti LGBTQI+ a livello nazionale ed europeo, sul relativo quadro giuridico e sulla percezione dei diritti LGBTQI+ espressa dalla comunità LGBTQI+, dall'opinione pubblica, da funzionari governativi e da rappresentanti delle istituzioni politiche. La ricerca documentaria si è proposta anche di individuare i comportamenti discriminatori nei confronti della comunità LGBTQI+, gli ostacoli affrontati dalle persone LGBTQI+ con un background etnico e culturale minoritario, nonché le forme della partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica e gli eventuali bisogni di riforma della linea politica espressi dai quattro gruppi target.
2. Un Gruppo di Lavoro sulle Priorità è stato costituito in ogni paese partner con il compito di compilare un Piano d'Azione, al fine di creare una visione condivisa per la promozione e la difesa dei diritti delle persone

LGBTQI+ e tratteggiare le priorità in base al contesto nazionale. Il piano d'azione sarà presentato agli organismi governativi competenti.

3. Realizzazione di Seminari d'Informazione e di Empowerment – nel cui ambito è organizzato il presente seminario. I Seminari d'Informazione sui Diritti delle Persone LGBTQI+ si propongono di informare meglio i rappresentanti della società civile, i funzionari statali/governativi e i rappresentanti delle istituzioni politiche sui problemi e i diritti delle persone LGBTQI+ e di sottolineare l'importanza d'includere la comunità LGBTQI+ nel processo di decisione politica. I Seminari sull'Empowerment dei Diritti delle Persone LGBTQI+ punteranno al rafforzamento della capacità delle persone e delle organizzazioni LGBTQI+ di partecipare attivamente al discorso politico.
4. Attività di sensibilizzazione per informare l'opinione pubblica sui diritti delle persone LGBTQI+ e sui pregiudizi diffusi nei confronti delle persone LGBTQI+ e dei loro diritti, nonché sull'importanza d'includere le minoranze nel processo di decisione politica.

Seminari d'Informazione sui Diritti delle Persone LGBTQI+

Obiettivi:

- Informare i rappresentanti della società civile, i funzionari statali/governativi e i rappresentanti delle istituzioni politiche su:
 - orientamento sessuale,
 - identità di genere,
 - parità,
 - diritti umani,
 - rappresentazione fuorviante e stereotipi relativi alle persone LGBTQI+ e ai loro diritti nei media e nella politica
 - l'importanza di includere la comunità LGBTQI+ nel processo di decisione politica.
- Convincerli affinché siano in grado di promuovere questa conoscenza, direttamente o indirettamente, agendo come "trasmettitori" delle informazioni acquisite ai rispettivi colleghi e ambienti sociali e lavorativi.

Seminari di Empowerment sui Diritti LGBTQI+

Obiettivi:

- Mettere le persone e le organizzazioni LGBTQI+ nelle condizioni di partecipare attivamente al discorso politico;



- Potenziare la fiducia in se stessi nell'esprimere le loro opinioni e preoccupazioni;
- Sentirsi liberi e capaci di votare, diventare attivisti, prendere parte a riunioni su questi temi e in generale partecipare al processo di decisione politico.

1.7 Sezione 2

1.7.1 Attività rompighiaccio

1.7.1.1 *Due verità, una bugia*

Durata: 15'	
Tipo di attività:	Attività rompighiaccio - online (1 ^a alternativa)
Obbiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - I partecipanti si conoscono l'un l'altro - Creazione di un'atmosfera accogliente - Presentare l'aspetto pratico del seminario
Materiali:	Non necessari
Istruzioni:	<p>Il facilitatore spiega l'attività ai partecipanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Questo è un esercizio rompighiaccio/per conoscersi l'un l'altro. Egli/ella spiega che ogni partecipante deve dire, oltre al proprio nome,

	<p>due verità e una bugia su se stesso e gli altri devono indovinare qual è la bugia. Per rendere l'esercizio più divertente, ognuno dovrebbe provare a far sembrare realistica la propria bugia.</p> <p>2. Quando un partecipante ha condiviso le sue comunicazioni, il gruppo vota su quale delle tre crede sia una bugia e alla fine di ogni round, il partecipante in questione rivela qual è la bugia.</p> <p>Se i partecipanti esitano ad iniziare l'esercizio, si consiglia che sia il facilitatore a cominciare, per creare un'atmosfera più distesa.</p>
--	---

1.7.1.2 Quali sono le tre parole che vi vengono in mente?

Durata: 15'	
Tipo di attività:	Attività rompighiaccio - online (2 nd alternative)
Obbiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> - I partecipanti si conoscono l'un l'altro - Creazione di un'atmosfera accogliente - Presentare l'aspetto pratico del seminario
Materiali:	<u>Zeetings</u>
Istruzioni:	<p>Il facilitatore prepara alcune domande nel word cloud di zeetings, che permettono tre risposte per partecipante per ogni domanda.</p> <p>1. Questo è un esercizio rompighiaccio/per conoscerci l'un l'altro, per farci entrare nel tema del seminario. Egli/ella invia il link dello</p>

	<p>strumento online ai partecipanti e gli dice che hanno due minuti per rispondere alle domande con le tre parole che gli vengono in mente.</p> <p>2. Quando si risponde a una domanda, le parole più usate appariranno con un carattere più grande, creando un word cloud. Il facilitatore aspetta 2-3 minuti per ogni domanda perché tutti i partecipanti rispondano e legge le parole (da quelle con il carattere più grande a quelle con il carattere più piccolo), commentandole e stabilendo delle connessioni con la formazione.</p> <p>Domande per il word cloud:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali tre parole vi vengono in mente quando si parla di diritti delle persone LGBTQI+? • Quali tre parole vi vengono in mente quando si parla di partecipazione alla vita politica? • Quali tre parole vi vengono in mente quando si parla di pregiudizi sulle persone LGBTQI+?
--	---

1.8 Sezione 3

1.8.1 Determinazione delle regole di base

Durata: 5'	
Tipo di attività:	Attività interattiva - online
Obbiettivi:	- I partecipanti determinano le regole che dovrebbero essere rispettate per tutta la durata del seminario

<p>Materiali:</p>	<p>Strumenti online: <u>mural</u> o <u>ideaboardz</u></p>
<p>Istruzioni:</p>	<p>Prima del seminario, il facilitatore prepara gli strumenti online che saranno usati per stabilire le regole di base, ad es. i post-it online (titolo dell'attività, sezioni, ecc.) e ha pronto il link da inviare ai partecipanti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il facilitatore invia il link dello strumento online ai partecipanti e gli dice che hanno due minuti per scrivere nel post-it digitale una o due regole di base da seguire durante il seminario che considerano importanti, ad es. rispettare le diverse opinioni, usare un linguaggio inclusivo, ecc. 2. Il facilitatore legge le regole di base e chiede ad ognuno se è d'accordo (3'). 3. Il facilitatore esporta le regole di base dallo strumento online e fa uno screenshot che resta nella chat della piattaforma online usata per realizzare il seminario. <p>Se un partecipante non rispetta una regola di base, il facilitatore gli ricorda ciò che è stato deciso.</p>

Corso 2

Atteggiamenti verso le persone e i diritti LGBTQI+



2.1 Sinossi

Lo scopo principale di questo corso è di familiarizzare i partecipanti con il quadro giuridico sui diritti LGBTQI+ a livello internazionale, europeo e nazionale, individuare i bisogni di riforme politiche e migliorare la loro comprensione della partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica.

2.2 Risultati dell'apprendimento

Tramite questo corso i partecipanti:

- Amplieranno la loro conoscenza del quadro giuridico riguardante i diritti LGBTQI+ a livello UE, nonché a livello nazionale.
- Individueranno lacune e bisogni per una riforma politica per salvaguardare i diritti LGBTQI+.
- Avranno una migliore comprensione della partecipazione politica delle persone LGBTQI+, compresi i modi in cui le persone LGBTQI+ sono impegnate in politica e le sfide che affrontano.

2.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

La Strategia d'insegnamento per il corso 3 può comprendere:

- Metodi di apprendimento attivo, in cui i partecipanti partecipano attivamente al processo
- Approccio didattico centrato sullo studente per l'introduzione al quadro giuridico nazionale e internazionale sui diritti LGBTQI+

2.4 Strumenti del corso (sperimentali)

Gli Strumenti d'insegnamento che possono essere inclusi in questo corso comprendono:

- Presentazione in Powerpoint
- Post-it e lavagne a fogli mobili (Flip chart) o strumenti online simili (es. IdeaBoardz) per raccogliere le risposte dei partecipanti
- Discussione e riflessione di gruppo

2.5 Schema del corso

Il corso dura un'ora in tutto. È molto importante rispettare i tempi e dare ai partecipanti la possibilità di fare brevi pause.

Sezione #1: *Le persone LGBTQI+ nella politica - Modi di partecipazione politica e sfide -25 minuti*

Sezione #2: *Quadro giuridico nazionale e internazionale relativo ai diritti LGBTQI+ - 35 minuti*

2.6 **Sezione #1:**

Nome dell'attività: *Le persone LGBTQI+ nella politica - Modi di partecipazione politica & sfide*

Riassunto: I partecipanti discuteranno (e rifletteranno su) gli ostacoli e le sfide delle persone LGBTQI+ quando partecipano (cercano di partecipare) ai processi politici e individueranno dei modi di partecipazione. La discussione di gruppo sarà seguita da una breve presentazione di dati sulle sfide che le persone LGBTQI+ affrontano.

Target: persone LGBTQI+, avvocati dei diritti LGBTQI+ e altri professionisti della società civile con competenze pertinenti.

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 35 minuti.

Obbiettivi:

- Migliorare nei partecipanti la comprensione della partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica
- Migliorare nei partecipanti la comprensione dei modi in cui le persone LGBTQI+ sono impegnate in politica e delle sfide che affrontano.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (ex. ZOOM), computer e Powerpoint multimediale.

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti siano connessi alla piattaforma.

Descrizione dettagliata delle attività:

Parte I: Lavoro in gruppi

Tempo: 10 minuti

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (2-3 persone) e chiedete loro di pensare alla partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica: Quali sono gli ostacoli e le sfide principali che le persone LGBTQI+ affrontano quando partecipano (cercano di partecipare) ai processi decisionali? Quali cambiamenti sono necessari per sostenere i diritti delle persone LGBTQI+ e la loro partecipazione politica?

Parte II: Discussione

Tempo: 15 minuti

Ogni gruppo presenterà i punti discussi al resto dei partecipanti. Per supportare la discussione, il formatore o i formatori scriveranno le idee dei partecipanti. Ciò può essere fatto utilizzando strumenti online (ad es. IdeaBoardz¹), le funzionalità che alcune piattaforme online offrono (ad es. Zoom ha una funzionalità di lavagna integrata) o la chat della piattaforma.

Parte III: Presentazione

Tempo: 10 minuti

Preparate una breve presentazione con informazioni e dati derivanti da ricerche sulla partecipazione politica delle persone LGBTQI+: modi di partecipazione politica, sfide da affrontare, ecc.

Le fonti potrebbero includere:

- Dati internazionali/UE sulla discriminazione, l'incitamento all'odio e i crimini d'odio (ad es. indagine dell'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA) sulle persone LGBTI², rapporti dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE (ODIHR), dell'Eurobarometer, ecc).
- Dati nazionali sulla discriminazione, l'incitamento all'odio e i crimini d'odio (ad es. rapporti ufficiali sulle politiche, rapporti dei difensori civici [*Ombudspeople*], rapporti degli uffici centrali di statistica, ecc.). I risultati della rassegna online di VoiceIt sulla discriminazione e i crimini d'odio potrebbero essere utilizzati qui.
- Dati sulla partecipazione politica delle persone LGBTQI+: possono essere presentati i risultati della rassegna online di VoiceIt.
- Raccomandazioni politiche: potrebbero essere presentate le raccomandazioni del *VoiceIt Policy Report*, insieme a raccomandazioni da altre fonti.

2.7 Sezione #2:

¹ <https://ideaboardz.com/>

² I risultati dello studio FRA potrebbero essere utilizzati per confrontare la situazione a livello dell'UE e a livello nazionale <https://fra.europa.eu/en/publication/2020/eu-lgbti-survey-results>

Nome dell'attività: Quadro giuridico nazionale e internazionale sui diritti LGBTQI+

Riassunto: Ai partecipanti sarà presentato l'attuale quadro giuridico nazionale e internazionale sui diritti delle persone LGBTQI+

Target: persone LGBTQI+, avvocati dei diritti LGBTQI+ e altri professionisti della società civile con competenze pertinenti.

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 25 minuti.

Obbiettivi:

- Arricchire la conoscenza dei partecipanti sui diritti, le politiche e le leggi riguardanti le persone LGBTQI+, a livello internazionale ed europeo.
- Arricchire la conoscenza dei partecipanti sul quadro giuridico e le politiche giuridiche riguardanti i diritti delle persone LGBTQI+.
- Aiutare i partecipanti a individuare lacune e bisogni per una riforma politica che salvaguardi i diritti delle persone LGBTQI+.

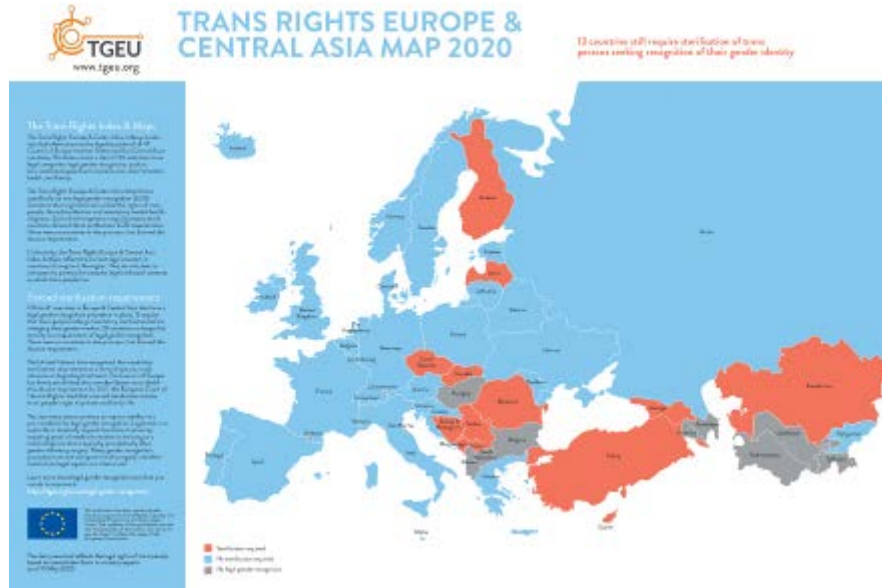
Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (ex. ZOOM, computer e Powerpoint multimediale).

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti siano connessi alla piattaforma, in modo da poter vedere tutti i partecipanti e permetter loro di prendere parte alla discussione.

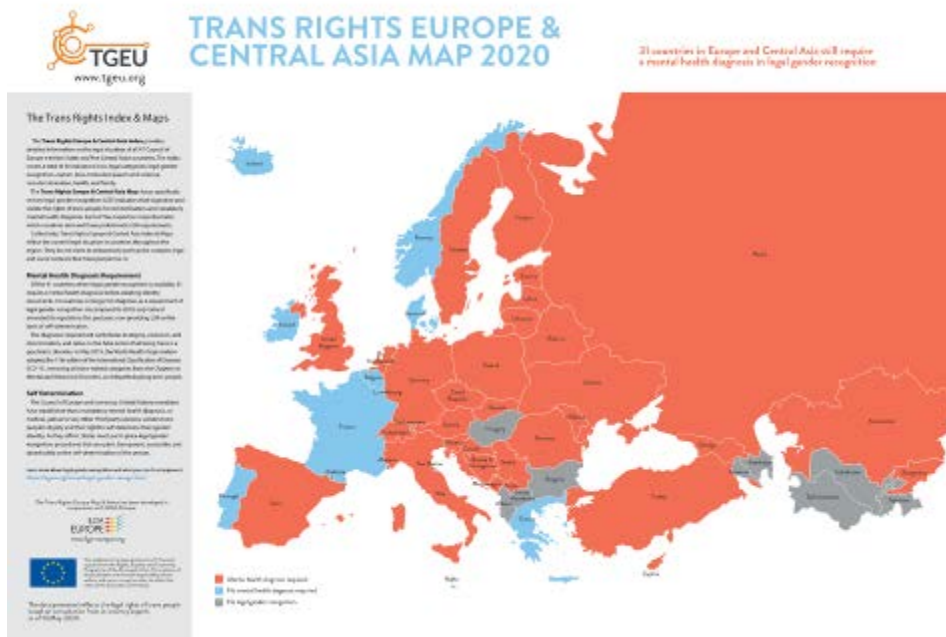
Descrizione dettagliata delle attività:

Preparate una presentazione con informazioni sul quadro giuridico riguardante i diritti LGBTQI+ a livello internazionale / UE e nazionale. Fornite tutti i chiarimenti necessari. Fonti e riferimenti possono includere (lista indicativa e non limitativa):

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Le risoluzioni del Consiglio per i Diritti Umani (Nazioni Unite)
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE
- Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa
- La situazione dei diritti LGBTQI+ in ogni paese può essere presentata utilizzando:



TGEU: Mappa 2020 dei Paesi che esigono la sterilizzazione



TGEU: Mappa 2020 dei Paesi che esigono una diagnosi di salute mentale

Nell'adattare questo corso al contesto nazionale di ciascun paese, i partner dovrebbero includere informazioni sul quadro giuridico relativo ai diritti LGBTQI+. Ecco alcune domande da prendere in considerazione per preparare il materiale sul quadro giuridico del vostro paese in merito alle questioni LGBTQI+:

- Le relazioni tra persone dello stesso genere sono riconosciute nel vostro paese? Quali sono le opzioni disponibili? Se le unioni civili e/o il matrimonio per coppie dello stesso genere sono disponibili, garantiscono gli stessi diritti e le stesse disposizioni previsti per le coppie di generi diversi? Qual è la situazione riguardante il riconoscimento dei genitori LGBTQI+? L'adozione, la maternità surrogata e/o la bigenitorialità sono opzioni disponibili per le coppie dello stesso genere? Ci sono restrizioni specifiche per i genitori trans?
- Il riconoscimento giuridico dell'identità di genere è disponibile nel vostro paese? Se sì, ci sono prerequisiti specifici per le persone trans che vogliono cambiare i loro documenti (ad es. valutazione psichiatrica, interventi medici, ecc.)?
- Le persone intersex sono protette contro gli interventi medici/chirurgici di "normalizzazione"?
- Le leggi anti-discriminazione riguardano esplicitamente i reati di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e delle caratteristiche sessuali? Se sì, in quali settori?
- Le leggi in vigore proibiscono i crimini d'odio e/o d'incitamento all'odio? Riguardano esplicitamente i reati sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere e delle caratteristiche sessuali?
- Ci sono leggi e/o politiche che riguardano o coprono temi LGBTQI+?

2.8 Background teorico del Corso 2

Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello internazionale & delle Nazioni Unite:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma che ad ogni persona spettano gli stessi diritti e le stesse libertà "senza distinzione alcuna" (Assemblea Generale delle Nazioni Unite 1948).
- In anni recenti, varie Risoluzioni del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite si sono focalizzate sull'orientamento sessuale e l'espressione di genere, specificamente sulla protezione contro la discriminazione e la violenza di genere e hanno prodotto due rapporti (nel 2011 e nel 2014) nonché la nomina di un Esperto indipendente sull'orientamento sessuale e l'identità di genere (UN Human Rights Council 2011, 2014 e 2016).
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, posta in essere nel 2015, comprende un insieme di 17 "obiettivi" (SDG) che dovrebbero essere raggiunti entro il 2030 e si propone di "non lasciare indietro nessuno" (Assemblea Generale delle Nazioni Unite 2015). Anche se le persone LGBTQI+ non sono menzionate esplicitamente, gli SDG non possono essere raggiunti senza affrontare la discriminazione e la disuguaglianza che le persone LGBTQI+ subiscono su scala globale. Per esempio:

- Sconfiggere la povertà (SDG 1) richiede di affrontare le forme di discriminazione che colpiscono la capacità delle persone LGBTQI+ di guadagnarsi da vivere e di accedere ai servizi essenziali.
- Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età (SDG 3) non può essere realizzato se i servizi sanitari non diventano più inclusivi e non aiutano le persone allo stesso modo indipendentemente dalla loro identità di genere o dal loro orientamento sessuale.
- Garantire l'accesso a un'istruzione di qualità inclusiva ed equa (SDG 4) richiede di affrontare il bullismo contro gli studenti LGBTQI+ perché possano avere un ambiente d'apprendimento sicuro.
- Realizzare la parità di genere (SDG 5) richiede di estendere la definizione di genere per includervi l'intera gamma d'identità e di espressione di genere, così come di affrontare la discriminazione e la violenza di genere, che prendono spesso di mira coloro che non si conformano alle norme di genere.
- Ridurre la disuguaglianza (SDG 10) richiede di eliminare le leggi e le pratiche discriminatorie e di ampliare i diritti delle persone LGBTQI+ per raggiungere una parità completa.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (SDG 11) richiede che ci si occupi degli alti tassi di senzatetto in seno alla comunità LGBTQI+ — spesso risultato del rigetto da parte delle famiglie e di pratiche discriminatorie in tema di alloggio e di impiego.
- Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile, dare a tutti accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficienti, responsabili e inclusive (SDG 16) richiede di rendere gli stati responsabili dei bisogni delle persone LGBTQI+, perché la brutalità della polizia contro le persone LGBTQI+, l'incapacità delle forze dell'ordine e del sistema giudiziario di proteggere le persone LGBTQI+ dalla violenza e di perseguirne i colpevoli e la persecuzione delle persone LGBTQI+ autorizzata dallo Stato restano tutte troppo diffuse nel mondo intero.

Protezione dei diritti LGBTQI+ - a livello europeo:

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, firmato nel 1957, dà al Consiglio Europeo il potere di agire “per combattere la discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le credenze, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale” (Parte II, Articolo 19) (Unione Europea 2007).
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, ratificata nel 2000, proibisce qualsiasi forma di discriminazione, menzionando esplicitamente l'orientamento sessuale (Titolo III: Uguaglianza - Articolo 21) (Unione Europea 2012). La Direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione, adottata dall'UE nel 2000, richiede a tutti gli Stati di attuare una legislazione che vieti la discriminazione lavorativa fondata sull'orientamento sessuale (Unione Europea 2000).
- Nel 2010, la raccomandazione del Consiglio d'Europa “CM/Rec(2010)5 del Comitato dei Ministri degli Stati membri sulle misure per combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere” è stata concordata da tutti i 47 Stati membri e l'avanzamento della sua attuazione è già stato esaminato due volte (Consiglio d'Europa: Comitato dei Ministri 2010).
- Ci sono anche altre direttive UE relative all'identità di genere, all'asilo e all'occupazione, nonché direttive e rapporti del Parlamento Europeo riguardanti, fra altri temi, l'omofobia, i diritti fondamentali e la violenza.
- Nel 2019, il Parlamento Europeo ha adottato una Risoluzione sui diritti delle persone intersex (Parlamento Europeo, 2018) deplorando le violazioni dei diritti umani che molte persone intersex affrontano ed esponendo ciò che deve essere fatto per mettere fine alla discriminazione e proteggere l'integrità fisica delle persone intersex.

- Nel 2017, l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa ha chiesto agli Stati membri del Consiglio d'Europa di proibire gli interventi chirurgici di 'normalizzazione sessuale' medicalmente non necessari, la sterilizzazione e altri trattamenti praticati sui bambini intersex senza il loro consenso informato o quello dei loro genitori e di offrire alle persone intersex adeguate cure mediche e un adeguato sostegno psicosociale.
- L'articolo 21 della Carta UE dei Diritti Fondamentali vieta ogni forma di discriminazione. Ciò include il sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le credenze, le opinioni politiche e di ogni altro tipo, l'appartenenza a minoranze nazionali, la proprietà, la nascita, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale.
- L'articolo 10 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea richiede all'UE di combattere la discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le credenze, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale, definendo e attuando le sue politiche e attività. La legislazione dell'UE protegge l'identità di genere in misura limitata nell'ambito protetto del sesso – per esempio, in merito alla chirurgia per il cambiamento di sesso.
- La Direttiva 2000/78/EC sulla parità di trattamento in materia di occupazione vieta la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale solo in tema di lavoro, occupazione e formazione. La maggior parte degli Stati membri ha tuttavia esteso la protezione per quanto riguarda l'orientamento sessuale e in certi casi l'identità di genere in modo da coprire alcuni o tutti gli ambiti a cui si applica la Direttiva sull'Uguaglianza Razziale (2000/43/EC). Questi ambiti includono la sicurezza sociale e l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'accesso a bene e servizi, compreso l'alloggio, e la loro fornitura,.
- La legislazione dell'Unione Europea vieta la discriminazione sul lavoro e nell'accesso a beni e servizi (Direttiva 2006/54/EC sulla Parità di Genere (Riformulazione) e Direttiva sui Beni e Servizi 2004/113/EC), coprendo parzialmente le persone trans.
- La violenza e il crimine motivati dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere che una vittima percepisce colpiscono il diritto alla dignità umana (Articolo 1 della Carta), il diritto alla vita (Articolo 2 della Carta) e l'integrità della persona (Articolo 3 della Carta). Il crimine motivato dal pregiudizio, conosciuto come crimine d'odio o *bias-motivated crime*, colpisce non solo le persone prese di mira, ma anche le loro comunità e le loro società nel loro insieme. Questo tipo di violenza e di molestie mina sia la sicurezza effettiva delle persone sia il livello di sicurezza da loro percepito. A causa del loro impatto, l'UE riconosce che i crimini d'odio richiedono particolare attenzione – per esempio, nell'ambito della Direttiva sui Diritti delle Vittime.

2.9 Fonti e Riferimenti

Council of Europe: Committee of Ministers. (2010). Recommendation CM/Rec(2010)5 of the Committee of Ministers to member states on measures to combat discrimination on grounds of sexual orientation or gender identity. CM/Rec(2010)5. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/4bc32b292.html>.

Doufexi-Kaplani, M. E., Carter, M. M-L. (2020). Strengthening LGBTQI+'s Voice in Politics: Policy Report. Scaricato da: https://www.voiceitprogetto.eu/wp-content/uploads/2020/12/D2.8_Policy-Report_EN.pdf



- European Parliament. (2018). Resolution of 14 February 2019 on the rights of intersex people. 2018/2878(RSP). Scaricato da: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-8-2019-0128_EN.html
- FRA - European Union Agency for Fundamental Rights. (2020). EU LGBTI Survey II - A long way to go for LGBTI equality. Scaricato da: <https://fra.europa.eu/en/progetto/2018/eu-lgbti-survey-ii>
- European Union. (2000). Employment Equality Directive. 2000/78/EC. Scaricato da: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32000L0078>.
- European Union. (2007). Consolidated version of the Treaty on the Functioning of the European Union. 2008/C 115/01. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/4b17a07e2.html>
- European Union. (2012). Charter of Fundamental Rights of the European Union. 2012/C 326/02. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/3ae6b3b70.html>.
- ILGA-Europe (2020a). Rainbow Europe 2020. Scaricato da: <https://www.ilga-europe.org/rainboweurope/2020>
- ILGA-Europe (2020b). Annual Review of the Human Rights Situation of Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex People in Europe and Central Asia. Scaricato da: <https://www.ilga-europe.org/sites/default/files/Attachments/Annual%20Review%202020.pdf>
- International Institute for Democracy and Electoral Assistance - International IDEA. (2017). Political inclusion is vital to sustainable democracy. Scaricato da: <https://www.idea.int/news-media/news/political-inclusion-vital-sustainable-democracy>
- OSCE-ODIHR Hate crime reporting. (16 November 2020). 2019 Hate Crime Data Now Available. Scaricato da: <https://hatecrime.osce.org/infocus/2019-hate-crime-data-now-available>
- TGEU - Transgender Europe. (2020). Trans Rights Europe & Central Asia Map & Index 2020. Scaricato da: <https://tgeu.org/trans-rights-europe-central-asia-index-maps-2020>
- UN General Assembly. (2013). Resolution adopted by the General Assembly on 20 December 2012 on extrajudicial, summary or arbitrary executions. A/RES/67/168. Scaricato da: <https://undocs.org/en/A/RES/67/168>.
- UN General Assembly. (2015). Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development. A/RES/70/1. Scaricato da: <https://www.refworld.org/docid/57b6e3e44.html>
- UN Human Rights Council. (2011). Resolution adopted by the Human Rights Council on human rights, sexual orientation and gender identity. A/HRC/RES/17/19. Scaricato da: <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G11/148/76/PDF/G1114876.pdf?OpenElement>.
- UN Human Rights Council. (2014). Resolution adopted by the Human Rights Council on human rights, sexual orientation and gender identity. A/HRC/RES/27/32. Scaricato da: <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G14/177/32/PDF/G1417732.pdf?OpenElement>.
- UN Human Rights Council. (2016). Resolution adopted by the Human Rights Council on 30 June 2016 on protection against violence and discrimination based on sexual orientation and gender identity.

A/HRC/RES/32/2. Scaricato da: <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G16/154/15/PDF/G1615415.pdf?OpenElement>.

UN General Assembly. (1948). Universal Declaration of Human Rights. 217 A (III). Scaricato da: <https://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/>

Corso 3

Informazioni sulla partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica e atteggiamenti a questo riguardo

3.1 Sinossi

Lo scopo di questa attività è disegnare dei fiori che rappresentano i sentimenti e gli atteggiamenti delle persone LGBTQI+ verso l'impegno politico e/o la promozione e la visibilità dei loro diritti umani. Il fiore aiuta anche a mappare la diversità dei bisogni e delle posizioni all'interno del gruppo per migliorare la partecipazione politica e i diritti umani delle persone LGBTQI+. Questa preziosa attività creativa è stata adattata in due modi ai fini dell'offerta formativa: 1) riflettere sui sentimenti e gli atteggiamenti delle persone LGBTQI+ verso l'impegno politico e/o la promozione e la visibilità dei loro diritti umani; 2) modalità online. L'ambito in cui va collocata è quello dei diritti umani universali.

3.2 Risultati dell'apprendimento

Al termine di questo corso, i partecipanti dovrebbero:

- a. Capire e conoscere i sentimenti e gli atteggiamenti delle persone LGBTQI+ verso l'impegno politico e/o la promozione e la visibilità dei loro diritti umani
- b. Essere in grado di mettere in relazione i sentimenti e gli atteggiamenti delle persone LGBTQI+ verso l'impegno politico con i diritti umani in senso lato
- c. Capire e conoscere le condizioni necessarie alle persone LGBTQI+ per agire in politica in un quadro sicuro
- d. Essere in grado di sviluppare capacità di riflettere e progettare interventi
- e. Essere in grado di favorire la solidarietà con i diritti LGBTQI+ e il loro rispetto

3.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

La strategia d'insegnamento per il corso 3 può comprendere:

- Approcci partecipativi per individuare ed esprimere sentimenti e atteggiamenti verso l'impegno politico delle persone LGBTQI+ e/o la promozione e la visibilità dei loro diritti umani.
- Metodi di apprendimento interattivo, in cui i partecipanti si impegnano attivamente nel processo e riflettono, da soli e insieme, sui loro sentimenti, bisogni e atteggiamenti.
- Approccio centrato sullo studente per introdurre l'argomento affrontato.

3.4 Strumenti del Corso (sperimentali)

Gli strumenti d'insegnamento che possono essere inclusi in questo corso comprendono:

- Immagine di un fiore: date ai partecipanti l'immagine di un fiore con 9 petali
- Discussione e riflessione di gruppo. Impostando la riunione, permettete ai partecipanti di condividere lo schermo per mostrare il loro fiore. Lavagna a fogli mobili (flipchart): Preparate una flipchart per ricapitolare le caratteristiche comuni e le differenze emerse fra i fiori (ideaboardz può essere uno strumento utile)

3.5 Schema del corso

La durata totale del corso è di un'ora. È molto importante rispettare i tempi e dare ai partecipanti la possibilità di fare brevi pause.

Sezione #1: *Potere del fiore (45 minuti) e Discussione di gruppo (45 minuti)*

3.6 Sezione #1:

Nome dell'attività: *“Potere del fiore” (adattato dal Compass Manual, Consiglio d'Europa, 2012)*

Riassunto: I partecipanti riflettono e discutono su cosa significa partecipare alla vita politica per le persone LGBTQI+, quali sono le esigenze specifiche per migliorare la loro partecipazione e quali ostacoli la intralciano

Target: persone LGBTQI+, avvocati dei diritti LGBTQI+ e altri professionisti della società civile con competenze pertinenti.

Dimensione del gruppo: 10 persone

Durata: 1 ora e 30 minuti

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (es. Zoom o Teams, che permettono una maggiore interazione), computer e Powerpoint multimediale (per mostrare le istruzioni dell'esercizio "Flower Power"), Lavagna per riassumere la discussione di gruppo.

Preparazione: (ad esempio) assicuratevi che tutti i partecipanti abbiano accesso alla piattaforma, in modo da poterli vedere tutti e poterli incoraggiare a intervenire nella discussione.

Tempistica:

Introduzione: 5 minuti (scopo e obiettivi della riunione; introduzione all'esercizio "Flower Power")

20 minuti per completare il fiore.

20 minuti: alcuni o tutti i partecipanti condividono il proprio fiore

40 minuti discussione moderata dal facilitatore

5 minuti: conclusione e saluti

Descrizione dettagliata delle attività:

Parte 1.

Determinare cosa significa partecipare alla vita politica in un ambiente sicuro

1. Spiegate che per prendere parte alla vita politica è cruciale esplorare i sentimenti e gli atteggiamenti individuali verso l'impegno politico e che lo scopo è collegare questi sentimenti e questa comprensione ai diritti umani. Ogni persona ha bisogno di sentirsi sicura quando prende parte alla vita politica, essere libera dalla paura della discriminazione e dall'incitazione all'odio. Le persone LGBTQI+ che si

impegnano nella vita politica hanno bisogno anche di sostegno e di stima: hanno bisogno di sentirsi accettate e apprezzate dagli altri e di sentire di poter essere prese sul serio allo stesso modo dei politici non-LGBTQI+.

2. Chiedete i partecipanti di completare il fiore per rappresentare le esigenze delle persone LGBTQI+ per prendere parte alla vita politica in un quadro sicuro

Il fiore dovrebbe avere nove petali:

1. bisogni essenziali
2. sicurezza personale
3. sicurezza finanziaria
4. istruzione
5. amicizia
6. famiglia
7. rete
8. stima
9. realizzazione personale

Chiedete ai partecipanti quali sono le loro sensazioni e i loro atteggiamenti verso ogni petalo del fiore; quali bisogni sentono di avere; come ciò si collega ai diritti umani, al fine di accrescere la loro partecipazione politica. Spiegate che non ci sono “risposte” giuste o sbagliate, buone o cattive; il fiore di ogni persona sarà unico. Dategli 20 minuti per completare il fiore.

Chiedete ad alcuni o a tutti i partecipanti, in funzione delle dimensioni del gruppo, di condividere i rispettivi fiori (schermo condiviso). Chiedete di essere concisi e di esprimere le tre parole chiave principali. (20 minuti max)

Iniziate la discussione facilitata da un moderatore della squadra: domande suggerite

- Come possiamo incrementare la partecipazione politica delle persone LGBTQI+ in condizioni di sicurezza nel contesto locale?
- Quali interventi/politica, ecc. sono necessari per migliorare l'inclusione delle persone LGBTQI+ in politica?

- Come possiamo sensibilizzare la società sulla partecipazione delle persone LGBTQI+ alla vita politica
- Conclusione

3.7 Fonti e Riferimenti

Per ulteriori letture

Council of Europe (2012) Compass Manual. Strasbourg, Council of Europe Publishing.

Leszkowicz P., Kitlinski T. (2013). The Utopia of Europe's LGBTQ Visibility Campaigns in the Politics of Everyday Life: The Utopia of Social Hope in the Images of Queer Spaces. In: Jones A. (eds) A Critical Inquiry into Queer Utopias. Palgrave Macmillan's Critical Studies in Gender, Sexuality, and Culture. Palgrave Macmillan, New York.

Reynolds, Andrew (2013). Representation and Rights: The Impact of LGBT Legislators in Comparative Perspective. *American Political Science Review*, 107(2), 259-274.

Wagaman, M. Alex (2016). Promoting Empowerment Among LGBTQ Youth: A Social Justice Youth Development Approach. *Child and Adolescent Social Work Journal*, 33(5), 395-405.

Ryrie, Iain, McDonnell, Sarah, Allman, Kate, & Robert Pralat (2010). Experiences of and barriers to participation in public and political life for lesbian, gay, bisexual and transgender people. Report to the Government Equalities Office. Disponibile all'indirizzo web: https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/85520/experiences-LGBT-people.pdf (21.12.2020).

Żuk, Paweł, Żuk, Piotr (2020). "Democracy Is Not for Everyone": Nationalist Homophobia in Eastern Europe and Opposition to Liberal Democracy in the European Union. *Communist and Post-Communist Studies* (2020) 53 (3): 1–21.

3.8 Appendici

3.8.1 Appendice 3I: Immagine di un fiore





Corso 4

Come impegnarmi nei processi politici?



4.1 Sinossi

Il corso “Come impegnarmi nei processi politici” si propone di informare i partecipanti sull'importanza della loro partecipazione ai processi politici / al processo decisionale politico e di esplorare modi di incoraggiarli a rafforzare la loro partecipazione attiva.

Incoraggiare le persone LGBTQI+ a partecipare ai partiti politici e alla governance politica, promuoverà una miglior difesa delle questioni importanti per la comunità LGBTQI+, per i politici e per gli stakeholder e rafforzerà lo sviluppo di un approccio inclusivo nel lavorare con le persone LGBTQI+ e le relative organizzazioni.

Questo corso, inoltre, darà ai partecipanti dei cenni sulla storia delle lotte dei movimenti LGBTQI+ per l'uguaglianza, l'equità e l'accettazione e sulla storia delle persone LGBTQI+ in politica.

4.2 Risultati dell'apprendimento

Al termine di questo corso, i partecipanti dovrebbero:

- Capire che tutti hanno il diritto di impegnarsi nei partiti politici e nei processi politici (responsabilità inclusiva, sia personale sia sociale).
- Capire che l'equa rappresentanza di tutte le persone nel sistema politico significa mezzi pacifici per esprimere preoccupazioni e preferenze, porre problemi e garantire un governo capace di rispondere a tutti i cittadini.
- Individuare le azioni / i passi necessari che una persona LGBTQI+ dovrebbe compiere per essere coinvolta nei processi politici.
- Aver acquisito delle conoscenze sulla storia dei movimenti e delle persone LGBTQI+ in politica e sui personaggi politici LGBTQI+ che hanno fatto da pionieri.
- Individuare azioni e cambiamenti ulteriori da compiere per rendere i partiti politici più inclusivi.

4.3 Strategia d'insegnamento specifica (proposta per questo corso)

La Strategia d'insegnamento per il corso 4 potrebbe comprendere:

- Metodi di apprendimento attivo, in cui i partecipanti sono attivamente implicati nel processo di apprendimento e riflettono sui propri sentimenti, pensieri ed esperienze.
- Approcci partecipativi per riconoscere e capire l'impatto (positivo) sulla comunità LGBTQI+ dell'impegno nei processi politici.

4.1 Strumenti del Corso (sperimentali)

Gli strumenti d'insegnamento che possono essere inclusi in questo corso comprendono:

- Presentazione in PowerPoint sulla partecipazione delle persone LGBTQI+ ai processi politici e sui movimenti LGBTQI+.
- Lavoro e riflessioni di gruppo su questioni relative alla partecipazione delle persone LGBTQI+ ai processi politici.

4.5 Schema del corso

La durata totale del corso è di un'ora. È molto importante rispettare i tempi e dare ai partecipanti la possibilità di fare brevi pause.

Sezione #.1: *Fai un passo in politica – 20 min.*

Sezione #.2: *Partecipazione delle persone LGBTQI+ ai processi politici. – 40 min.*

4.6 Sezione #.1:

Nome dell'attività: *Fai un passo in politica*

Riassunto: I partecipanti discutono e riflettono sul ruolo e sull'impatto che le persone LGBTQI+ possono avere impegnandosi nei processi politici. Tramite il lavoro di gruppo (3 gruppi di partecipanti), discussioni, riflessioni e pensiero critico i partecipanti risponderanno alle domande poste.

Target: persone LGBTQI+, avvocati dei diritti LGBTQI+ e altri professionisti della società civile con competenze pertinenti.

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 20 minuti.

Obbiettivi:

- Sviluppare capacità di pensiero critico.
- Individuare strutture e azioni strategiche

- Incoraggiare i partecipanti a pensare a modi di partecipazione ai processi politici.
- Incoraggiare i partecipanti a discutere l'importanza della partecipazione delle persone LGBTQI+ ai processi politici.

Requisiti per l'installazione dei materiali richiesti: piattaforma online (ex. ZOOM), computer e Powerpoint multimediale (strumenti online, ad es. Menti.com).

Preparazione: assicuratevi che tutti i partecipanti abbiano accesso alla piattaforma, in modo da poterli vedere tutti e poterli incoraggiare a intervenire nella discussione.

Tempistica:

Durata	Attività	Materiali
2 min.	Introduzione	
18 min.	Fai un passo in politica	PowerPoint

Introduzione (2 min.)

La partecipazione ai processi politici, la cittadinanza attiva e in generale l'impegno nella sfera politica sono un diritto inalienabile di ogni essere umano. Più specificamente, la partecipazione delle persone LGBTQI+ alla politica è importante per la comunità stessa, ma anche per la società in generale. In questa sezione esploreremo l'importanza della partecipazione delle persone LGBTQI+ ai processi politici e in quali modi esse possono impegnarsi.

Fai un passo in politica (18 min.)

Spieghiamo ai partecipanti che saranno divisi in 3 gruppi (breakout room o stanze separate online), riceveranno le seguenti domande da discutere insieme e dovranno scrivere le loro risposte / idee:

- Come intendo il concetto di impegno politico? Definizione!
- Come e in quali ambiti della scena politica potrebbe essere coinvolta la comunità LGBTQI+?
- Quali sono i benefici dell'impegno politico per una persona LGBTQI+ e per la comunità LGBTQI+ in generale?

Diapositiva 1

Discutete e scrivete i vostri pensieri / idee sulle domande seguenti

- Come intendo il concetto di impegno politico?
- Come e in quali ambiti della scena politica potrebbe essere coinvolta la comunità LGBTQI+?
- Quali sono i benefici dell'impegno politico per una persona LGBTQI+ e per la comunità LGBTQI+ in generale?

4.7 Sezione #2:

Nome dell'attività: *la partecipazione delle persone LGBTQI+ ai processi politici*

Riassunto: I partecipanti discutono in coppie le risposte date da ciascun gruppo durante la prima attività.

Target: persone LGBTQI+, avvocati dei diritti LGBTQI+ e altri professionisti della società civile con competenze pertinenti.

Dimensione del gruppo: 10 persone.

Durata: 40 minuti

Obiettivi:

- Esplorare il concetto di impegno politico.
- Essere informati sulla storia e l'impegno dei movimenti LGBTQI+ in politica, a livello internazionale e nazionale.
- Rendere i partecipanti consapevoli dell'importanza del loro impegno in politica.
- Elencare gli ambiti in cui le persone LGBTQI+ potrebbero impegnarsi e in quali modi.

- Capire l'impatto della partecipazione delle persone LGBTQI+ nei processi politici.

Descrizione dettagliata delle attività:

Chiedete ai partecipanti di designare un rappresentante per condividere i loro pensieri/risposte sull'attività precedente. Allo stesso tempo, useremo la presentazione in cui ci sono le domande della prima attività e le informazioni che vogliamo che i partecipanti acquisiscano (Diapositive 5-13):

- Il concetto di impegno politico
- La storia del movimento LGBTQI+ (livello internazionale)
- La storia del movimento LGBTQI+ (livello nazionale)
- Quali sono i benefici della partecipazione ai processi politici per la comunità LGBTQI+?
- Come impegnarsi nei processi politici?

Fate riferire ogni gruppo. Offrite a tutti i partecipanti la possibilità di chiedere, chiarire i dubbi e fare commenti. Ciò promuoverà lo scambio di idee e l'apprendimento condiviso.

4.8 Background teorico del Corso 4

Secondo il classico studio di Verba e Nie (1972), ci sono quattro tipi distinti di impegno politico individuale: (1) inattivi (coloro che non hanno alcun impegno né motivazione), (2) votanti (coloro che si limitano a votare, ma non si impegnano in altre attività), (3) partecipanti "di prossimità" (coloro che preferiscono contatti personali con i politici e un più diretto coinvolgimento nelle istituzioni politiche), (4) contestatori o comunardi (coloro che dimostrano, ma potrebbero anche votare e contattare i politici).

L'identità sociale si riferisce alla percezione individuale di sé rispetto agli altri, dal momento che l'individuo percepisce di essere membro di un certo gruppo sociale. Nelle scienze politiche, la coscienza di gruppo si riferisce a un processo dinamico tramite il quale i membri di un gruppo con un'identità sociale arrivano a considerare il loro gruppo come politicamente rilevante per i suoi membri per quanto riguarda lo status nella società, il che implica che i membri del gruppo dovrebbero lavorare insieme per scopi politici. (Miller, Gurin, Gurin & Malanchuk, 1981).

La coscienza di gruppo richiede due precondizioni necessarie: l'appartenenza al gruppo e l'identificazione con il gruppo. L'appartenenza al gruppo è un sentimento di appartenenza al gruppo 'oggettivo', mentre l'identificazione si riferisce all'importanza psicologica soggettiva del gruppo per un membro (Miller, Gurin, Gurin & Malanchuk, 1981).

La coscienza di gruppo può essere valutata sulla base di due fattori: (a) il livello di connessioni positive di una persona con l'intergruppo (ad es. trovare significati, scopi, finalità e valori comuni), (b) il livello di

comprensione di una persona che c'è un pregiudizio o una discriminazione contro l'intergruppo (da fuori del gruppo ossia dall'outgroup) (Chong and Rogers, 2005). Quando i membri di un intergruppo percepiscono le azioni di un outgroup come discriminatorie, sentono il bisogno di agire (Schlozman, Verba & Brady, 2012).

La coscienza di gruppo può mediare o prevedere la partecipazione politica nei seguenti modi:(a) coinvolgimento attivo in eventi sociali come protestare per sostenere i diritti umani delle persone LGBTQI+, (b) partecipazione attiva al voto e ad altre procedure elettorali, (c) impegno e azioni sotto forma di sostegno finanziario e piani di donazione, (d) creazione di alti livelli di consapevolezza e di sensibilizzazione nelle persone LGBTQI+ su temi relativi alla discriminazione. Questa consapevolezza e questa sensibilizzazione potrebbero indurle più tardi a un maggior impegno in politica (Wahlström, Peterson, & Wennerhag, 2018).

Bosia, 2014, si concentra sulla struttura politica della società e afferma che l'incommensurabilità politica dei diritti LGBT si trova soprattutto negli Stati autoritari e illiberali. Più specificamente, la regolazione del genere e della sessualità è evidente sia nell'omofobia sia nell'omofilia di Stato, in cui le politiche coprono un insieme di diritti, pratiche e retoriche che costituiscono identità sessuali e di genere protette. Lo vediamo nella trasformazione della politica LGBT da trasgressiva a tradizionale con matrimonio, adozione e procreazione medicalmente assistita, servizio militare, politiche di non-discriminazione, riconoscimento di genere e sostegno statale alle istituzioni culturali LGBT.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sta lavorando per un mondo che rifletta l'equità con il rispetto universale per la dignità umana, impegnandosi a non lasciare indietro nessuno. L'Agenda 2030 ha un insieme di diciassette obiettivi e anche se le persone LGBTQI+ non sono specificamente menzionate, diversi obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) possono essere collegati ai loro bisogni. Ridurre le disuguaglianze (SDG 10) richiede di eliminare le leggi e le pratiche discriminatorie e di ampliare i diritti delle persone LGBTQI+ per raggiungere una piena uguaglianza. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive (SDG 16) richiede di rendere gli Stati responsabili dei bisogni delle persone LGBTQI+.

Nella letteratura si possono individuare diversi tipi di impegno politico delle persone LGBTQI+. Essi rispecchiano le motivazioni e le azioni di una persona o delle persone LGBTQI+ più in generale durante la partecipazione politica (Browne, 2007; Wahlström & Peterson, 2016): i) proteste e manifestazioni contro la polizia, le leggi, i politici, ii) motivazioni e azioni che comportano un giudizio morale, etiche e connesse a valori (ad es. protestare per diritti umani fondamentali specifici e per l'uguaglianza), iii) azioni e motivazioni che riflettono il muto sostegno e la mutua comprensione fra persone LGBTQI+ o questioni legate alla comunità, iv) impegno tramite eventi ed azioni culturali e legati alla tradizione (ad es. rendere omaggio agli attivisti/avvocati pionieri dei diritti umani delle persone LGBTQI+, giorni della memoria, ecc.), v) motivazioni e azioni di networking e riguardanti le relazioni, vi) rappresentanza e promozione di

un gruppo o sottogruppo LGBTQI+, vii) partecipazione attiva a celebrazioni ed eventi (ad es. anniversario di Stonewall, pride), viii) motivazioni e azioni di visibilità e consapevolezza (ad es. tavole rotonde, campagne informative e di sensibilizzazione).

4.9 Fonti e Riferimenti

- Bosia., M.J.(2014). Strange fruit: Homophobia, the state, and the politics of LGBT rights and capabilities. *Journal of Human Rights* 13, (3), 256-273
- Browne, K.(2007). A party with politics? (Re)making LGBTQ Pride spaces in Dublin and Brighton. *Social and Cultural Geography*, 8 (1), 63-87.
- Chong, Dennis., & Rogers, Reuel. (2005). Racial Solidarity and Political Participation. *Political Behavior*, 27, (4): 347-74.
- Miller, A. H., Gurin, P., Gurin, G., & Malanchuk, O. (1981). Group consciousness and political participation. *American Journal of Political Science*, 25, 494-511. doi:10.2307/2110816.
- Schlozman, Kay Lehman., Sidney Verba., & Henry, E. Brady. (2012). *The Uneven Chorus: Unequal Political Voice and the Broken Promise of American Democracy*. Princeton: Princeton University Press.
- Verba, S., & Nie, N. H. (1972). *Participation in America: Political Democracy and Social Equality*. New York: Harper & Row.
- Wahlström Mattias, & Abby Peterson. (2016). "Friends of Pride: Mobilizing Individual and Organizational Allies in Different Political and Cultural Contexts." Paper presented at the conference Proud in Europe? LGBTI Emancipation in Comparative Perspective, 4-5 August 2016, Amsterdam, the Netherlands.
- Wahlström Mattias, Abby Peterson & Magnus Wennerhag. (2018). Conscience Adherents Revisited: Non – LGBT Pride Participants. *2018 Mobilization. An International Quarterly*, 23, (1): 83- 100.
- Pride Parades and the LGBT Movement: Political Participation in Comparative Perspective by: Mattias Wahlström, Abby Peterson and Magnus Wennerhag (2018). Rutledge Publications.

4.10 Appendici

4.10.1 Appendice 4I: Presentazione in PowerPoint



Voiceit: Seminario sull'Empowerment

Corso 4: Come impegnarmi nei processi politici?

Sezione #.1.: *Fai un passo in politica*

Discutete e scrivete i vostri pensieri / idee sulle seguenti domande

- Come intendo il concetto di impegno politico?
- Come e in quali aree della scena politica potrebbe impegnarsi la comunità LGBTQI+ ?
- Che cosa può offrire l'impegno nei processi politici alle persone LGBTQI+ e alla loro comunità?

Sezione #.2.: partecipazione LGBTQI+ ai processi politici

Discutete e scrivete i vostri pensieri / idee sulle seguenti domande

- Come intendo il concetto di impegno politico?
- Come e in quali aree della scena politica potrebbe impegnarsi la comunità LGBTQI+ ?
- Che cosa può offrire l'impegno nei processi politici alle persone LGBTQI+ e alla loro comunità?

Il concetto di impegno politico

- Political participation includes a broad range of activities through which people develop and express their opinions on the world and how it is governed, and try to take part in and shape the decisions that affect their lives.
- Ordinary people can participate in politics, e ogni persona ha il diritto di partecipare.
- Political participation rights play a crucial role in the promotion of democratic governance.
- The right to directly and indirectly participate in political life is important in empowering individuals and groups, and is one of the core elements of human rights.

Il concetto di impegno politico

- Obstacles to equal political and public participation exist in many contexts. These barriers may include direct and indirect discrimination on grounds such as race, colour, descent, sex, gender, language, religion, political or other opinion, national, ethnic or social origin, property, birth, disability, nationality or other status.
- Voting is not the only form of political participation. Beyond voting:
 - Attending a campaign event/speech
 - Participate in a volunteer organization
 - Post comments on political issues online
 - Participate in an organized protest
 - Donate to a social/political organization

La storia dei movimenti LGBTQI+ in politica (livello internazionale)

I movimenti sociali LGBTQI+ possono concentrarsi su uguali diritti, come:

- I movimenti degli anni 2000 per il matrimonio omosessuale
- Possono concentrarsi sulla liberazione, come il movimento di liberazione gay degli anni Sessanta e Settanta
- Il movimento omofilo degli anni Cinquanta.

Anche se non c'è un'organizzazione centrale principale o onnicomprensiva che rappresenta tutte le persone LGBTQI+ e i loro interessi, numerose organizzazioni per i diritti LGBTQI+ sono attive a livello mondiale. La prima organizzazione per sostenere i diritti LGBTQI+ fu costituita all'inizio del XX secolo.

Oggi i movimenti LGBTQI+ organizzati sono costituiti da una vasta gamma di attivismo politico e attività culturali comprendenti lobbying, marce, gruppi sociali, media, arte e ricerca.



La storia dei movimenti LGBTQI+ in politica (livello internazionale)

Politici apertamente LGBTQI+



La storia dei movimenti LGBTQI+ in politica (livello nazionale)

adattamento al contesto nazionale di ogni paese

Quali sono i benefici della partecipazione della comunità LGBTQI+ ai processi politici?

- Sostegno ai diritti della comunità LGBTQI+
- Attuazione di leggi riguardanti i diritti LGBTQI+
- Empowerment della comunità LGBTQI+
- Riduzione degli atteggiamenti omofobici e transfobici nei partiti politici
- Maggiore visibilità delle persone LGBTQI+ e dei loro diritti

Adattamenti al contesto italiano del Programma d'Empowerment

Il ciclo di dieci workshop nell'ambito del Programma d'Empowerment sui diritti delle persone LGBTQI+ è volto a:

- Mettere le persone e le organizzazioni LGBTQI+ nelle condizioni di partecipare attivamente al discorso politico;
- Potenziare la fiducia in sé stesse nell'esprimere le loro opinioni e preoccupazioni;
- Sentirsi libere e capaci di votare, diventare attiviste, prendere parte a riunioni su questi temi e in generale partecipare al processo di decisione politico.

Nello specifico, questi incontri hanno avuto come scopo principale quello di rafforzare le competenze e la preparazione personale delle persone LGBTQI+ intenzionate a partecipare alla vita politica attiva e a essere incluse nei processi decisionali. A tal fine, le attività svolte durante questo ciclo di appuntamenti sulla piattaforma **Zoom**, chiamato "Fai sentire la tua voce!", hanno consentito ai partecipanti di potenziare una serie di abilità fondamentali per la partecipazione politica attiva, come parlare in pubblico, lavorare in gruppo e raccogliere fondi.

Nello specifico, accogliendo le proposte provenienti dai membri del PWG e mantenendo una struttura analoga a quella originariamente prevista nel curriculum formativo, ciascun incontro dei dieci previsti è stato dedicato allo sviluppo di una specifica competenza ritenuta utile ai fini della partecipazione alla vita politica attiva da parte di persone LGBTQI+.

I primi sei corsi hanno previsto l'utilizzo di vari approcci teatrali, come la tecnica del "Teatro dell'Oppresso" con la presenza di due esperti nel settore, mentre i restanti hanno coinvolto diversi speaker specializzati (drammaturghi, politici, esperti in attività legate all'associazionismo) in quattro diversi argomenti, così come mostrato nella seguente tabella:

Corso 1	Io e gli altri. La socializzazione e l'impegno verso le altre persone.
Corso 2	Mi attivo. Intervenire attivamente in una situazione in modo costruttivo.
Corso 3	La politica e me. Come ciò che accade intorno a me serve per l'empowerment personale.
Corso 4	Lavorare in gruppo. Costruire insieme qualcosa di utile a tutti e tutte.
Corso 5	Definire il messaggio e l'obiettivo. Piccole tecniche per non disperdere le forze.
Corso 6	Public Speaking.
Corso 7	Comunicazione e contro narrazione.
Corso 8	Come funzionano i meccanismi democratici?
Corso 9	Fundraising per associazioni LGBTQAI+
Corso 10	Come fare rete.

Ogni corso ha avuto una durata di circa un'ora e mezza.

Attraverso alcune semplici regole di base per consentire la costruzione di un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità, gli esperti si sono serviti di diversi strumenti d'apprendimento per favorire **la partecipazione e l'interazione** fra i membri (come Zoom Breakout-rooms, presentazioni **PowerPoint**, ecc.). In ogni workshop è stato dedicato sufficiente tempo per la discussione in gruppi, a coppie o in plenaria con l'obiettivo di agevolare la condivisione di idee, esperienze e conoscenze sulle tematiche LGBTQI+. In particolare, le tecniche teatrali e di scrittura creativa utilizzate durante primi sei corsi teatrali e di "Comunicazione e contro-narrazione" hanno permesso ai partecipanti di saper gestire le situazioni di discriminazione, di individuare le debolezze di un gruppo quando si lavora insieme e gli stereotipi che colpiscono uno specifico gruppo sociale, di saper comunicare efficacemente attraverso diversi strumenti (online e offline). Inoltre, i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscersi l'un l'altro attraverso lo svolgimento di **esercizi in gruppo e attività rompi-ghiaccio**.

I corsi sul public speaking, il fundraising e il networking hanno permesso ai partecipanti di acquisire competenze tecniche e ascoltare i consigli degli esperti, mentre il corso riguardante i meccanismi democratici si è focalizzato sulle esperienze maturate da due persone coinvolte attivamente in politica nel campo dei diritti LGBTQAI+.

Alla fine di ogni workshop è stato previsto un momento per le domande dei partecipanti e per la discussione finale sulle tematiche affrontate o sugli insegnamenti tratti da quel corso.



STRENGTHENING LGBTQI+'s
VOICE IN POLITICS




Coordinatore del Progetto

Indirizzo: 75, Skoufa str, Atene 10680
Email: voiceit@kmop.eu
Website: <https://www.kmop.gr/>

Partner del Progetto



 Funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)

The content of this publication represents the views of the author only and is its sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it